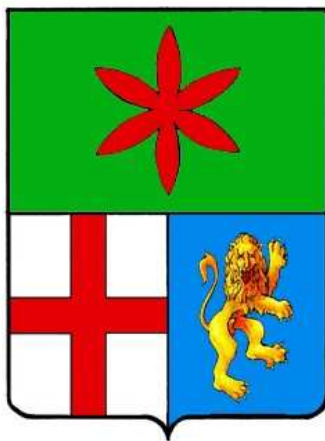


PROVINCIA DI LECCO



**Consiglio Provinciale
del
26 SETTEMBRE 2011**



Elaborato da:
Blu Marine Services srl – Taranto

RESOCONTO INTEGRALE

CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 09/2011

DEL 26 SETTEMBRE 2011

Seduta precedente n. 08 del 25 Luglio 2011

PRESIEDE IL PRESIDENTE
Dott. MALUGANI Carlo

PARTECIPA IL SEGRETARIO PROVINCIALE
Professor Amedeo BIANCHI

INTRODUZIONE ED APPELLO

Buonasera. Invito il Prof. Amedeo BIANCHI a fare l'appello. Prego.

La seduta straordinaria di prima convocazione del Consiglio Provinciale di Lecco, tenutasi presso la sede della Provincia di Lecco, Piazza L. Lombarda n. 4, inizia alle ore 18:30.

Il Presidente invita il Segretario Provinciale Prof. Amedeo BIANCHI a procedere all'appello nominale che dà il seguente risultato:

NAVA Daniele – Presidente della Provincia			PRESENTE
MALUGANI Carlo Presidente Consiglio Provinciale	PRESENTE	PASQUINI Giovanni Vittorio	PRESENTE
COLOMBO Francesca Vice Pres. Vicario Consiglio Provinciale	PRESENTE	SPREAFICO Alberto	PRESENTE
MAZZOLENI Anna Vice Presidente Consiglio Provinciale	PRESENTE	FUMAGALLI Ennio	ASSENTE giustificato
BOSCAGLI Filippo	PRESENTE	CERESA Ferdinando	PRESENTE
BUZZI Ermanno	ASSENTE giustificato	VIGANO' Maurilio	PRESENTE
BUTTA Giovanna	PRESENTE	BRUSEGHINI Italo	PRESENTE
MALIGHETTI Christian	PRESENTE	CRIMELLA Fabio	ASSENTE
LOCATELLI Umberto	PRESENTE	PANZERI Ugo	PRESENTE
RIVA Mauro	PRESENTE	BONFANTI Chiara	PRESENTE
CASTELNUOVO Pier Giuseppe	PRESENTE	COGLIARDI Giuseppina	PRESENTE
CARIBONI Sandro	PRESENTE	MASSEI Riccardo	PRESENTE
PANZUTI BISANTI Giovanni	PRESENTE	CARDAMONE Rocco	PRESENTE
ARRIGONI Paolo	PRESENTE	POZZI Alessandro	PRESENTE
MELESI Luigi	PRESENTE	VALSECCHI Giancarlo	PRESENTE
DE CAPITANI Luigia	PRESENTE	BETTIGA Paolo	PRESENTE

Provvisoriamente presenti in aula:
n. 28 Consiglieri Provinciali su n. 31,
pertanto i Consiglieri assenti risultano essere n. 3.

Sono altresì intervenuti gli Assessori :

- ***Assessore BENEDETTI Marco*** con delega alla Cultura, Beni culturali, Identità e Tradizioni;
- ***Assessore BEZZI Gianluca*** con delega al Territorio;
- ***Assessore CONRATER Antonio*** con delega ai Servizi alla persona e alla famiglia.
- ***Assessore DADATI Fabio*** con delega al Turismo.
- ***Assessore DE POI Franco*** con delega alla Mobilità, Trasporti e Protezione Civile.
- ***Assessore SIGNORELLI Carlo*** con delega all'Ambiente, Caccia e Pesca;
- ***Assessore SIMONETTI Stefano*** con delega ai Lavori Pubblici;
- ***Assessore TETI Luca*** con delega alla Sicurezza, Formazione e Istruzione.

La seduta costituita è valida, pertanto il Presidente procede all'apertura dei lavori del Consiglio Provinciale ed invita il Consiglio a discutere e deliberare, previa nomina degli scrutatori:

CASTELNUOVO Pier Giuseppe, BUTTA Giovanna per la maggioranza e BONFANTI Chiara per la minoranza.

QUESTION TIME**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Da questo momento diamo inizio al Question Time. Chi ha domande da fare? Consigliere BETTIGA, prego.

Consigliere BETTIGA Paolo

All'assessore SIMONETTI. Le chiedo per l'ennesima volta un aggiornamento riguardo al Peduncolo di Dervio e anche agli incontri che credo si siano tenuti per la Monte Piazza, per quanto riguarda i lavori della messa in sicurezza, e a riguardo chiederei anche la possibilità di valutare concretamente l'iter per il completamento dello svincolo di Piona.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Consigliere BRUSEGHINI, prego.

Consigliere BRUSEGHINI Italo

Presidente, volevo chiedere se relazionasse, brevemente, ciò che è avvenuto dopo la seduta del 30 maggio per quanto riguarda la società Casinò di Campione dopo l'approvazione di questa delibera è stato approvato da tutti gli altri, insomma lo stato dell'arte ad oggi su questo argomento. Secondo, riguarda l'Assessore DADATI, appena arrivato in tempo, almeno fa a tempo a sedersi. Corrono alcune voci per quanto riguarda l'Iperal. Noi abbiamo chiesto tutta una serie di documentazioni e abbiamo visto che sono stati modificati alcuni accordi che erano stati fatti in sede di Conferenza dei Servizi e credo che all'interno di questa delibera che è stata fatta ci siano anche delle gravi responsabilità da parte della Provincia, in quanto la famosa pista ciclabile era stata data per defunta nel 2009 e poi si è sentito poco o nulla successivamente. Ma la cosa che ci preoccupa sono le voci che circolano che ci sia una ulteriore Conferenza dei Servizi e che non sappiamo di che cosa si debba parlare ancora dell'Iperal, non vorremmo che si inventasse ancora qualche dilazione sugli accordi che sono stati presi. È stata fatta una Conferenza Provinciale e in questo Consiglio Provinciale non dobbiamo dimenticare un aspetto, che tre anni fa è stato votato un ordine del giorno all'unanimità nei confronti della grande distribuzione, e quando è stato fatto il piano del commercio, si è cercato di trovare la mediazione tra la volontà politica da parte del consiglio provinciale e le leggi, per trovare una soluzione che potesse consentire un rallentamento della grande distribuzione sul nostro territorio. Allora, vogliamo capire, quella dell'Iperal, cosa sta succedendo all'Esselunga a Calco, in quanto la Provincia aveva dato parere contrario, la Regione aveva dato parere favorevole, sono passati più di due anni e non sono iniziati i lavori, ci chiediamo se è arrivato il momento, se la Provincia possa anche muoversi nel revocare quella licenza all'Esselunga di Calco. L'altro aspetto, i piani commerciali del territorio, cosa sta succedendo? Vengono applicate le normative sulla soglia della sovra comunaltà? Perché sentiamo parlare di media distribuzione, ma anche la media distribuzione, Lei sa benissimo, non glielo devo spiegare io, è stata contingentata con il piano territoriale e con il piano commerciale. Noi ci preoccupiamo di quello che sta succedendo a Valmadrera, a Civate, si parla di Oggiono, si parla di tutto questo. Quindi, vorremmo avere il quadro della situazione, se non è in grado di farlo stasera ci manda una comunicazione per dire la situazione sul nostro territorio. Non vogliamo, non ci interessa in questo momento, quella famosa relazione che lei ha fatto il mese di luglio sulla presa di posizione della Comunità Europea in merito alla legge sul commercio. Noi oggi parliamo di strumenti che sono in

essere su questo territorio, se c'è da modificarlo si porterà in Consiglio Provinciale e si modificherà. Noi parliamo delle normative che ci sono in questo momento, quindi ecco, noi siamo un po' preoccupati, perché poi sono notizie di stampa, qualcuna potrebbe essere vera, qualcuna addirittura non vera e quindi magari prendiamo anche un abbaglio.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Consigliere VALSECCHI.

Consigliere VALSECCHI Giancarlo

Domanda leggera per l'Assessore SIMONETTI. Ai primi di settembre molte strade provinciali sono state sporcate da questo avviso: "smarrimento di cagnolina di piccola taglia di nome Cartier". Siccome questi cartelli sono ancora affissi in diverse strade del nostro territorio, chiedo alla Provincia se è stato adottato qualche provvedimento e le intenzioni per rimuovere detti cartelli, visto che appartengono anche a qualche personaggio illustre del nostro territorio. Grazie.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Consigliere POZZI.

Consigliere POZZI Alessandro

Una domanda all'Assessore all'ambiente rispetto i distributori di gas a metano. Nonostante non sia una competenza diretta della Provincia quella dei distributori di metano per auto, gruppi sempre più numerosi di cittadini chiedono la possibilità, in quanto la Provincia di Lecco è priva di fatto di distributori di metano e l'assenza di distributori di metano rappresenta di fatto una condizione inibente per l'acquisto di auto a metano, e quindi a basso impatto. So che c'erano in passato dei progetti a Osnago e Suello, se non ricordo male, cioè di Osnago so, Suello meno, capire se ... lo stato dell'arte, se la Provincia fa qualcosa per chiederlo, visto che credo che rappresenti un servizio importante per i cittadini che volessero cambiare automobile.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Consiglieria BONFANTI.

Consigliere BONFANTI Chiara

All'Assessore TETI. Abbiamo letto, soprattutto noi del meratese, sulla stampa locale ad inizio mese, del pasticcio che ancora una volta ha colpito le nostre scuole, il liceo Agnesi in particolare con la soppressione di una classe, la 4^a B. Noi sappiamo che il comitato dei genitori e i docenti hanno incontrato il dirigente scolastico provinciale e che hanno avuto da lui una risposta nel senso che chiaramente, visti e considerati anche i tempi, la classe è stata soppressa e rimarrà soppressa e i ragazzi dovranno fare buon viso e cattiva sorte nell'essere ridistribuiti nelle altre classi. Però la domanda che vogliamo fare e che ci preoccupa perché tra l'altro è una domanda che secondo noi era stata già anticipata, chiaramente senza sapere che avrebbe colpito l'Agnesi, ma era già stata anticipata a suo tempo quando abbiamo parlato di Villa Greppi. La domanda è questa, che cosa sta facendo o cosa fa la Provincia nei periodi immediatamente precedenti queste notizie e queste situazioni, nel senso che noi sappiamo che sul territorio abbiamo un dirigente scolastico che è parzialmente presente, quindi ci aspettiamo che in questo caso il massimo interlocutore tra scuole

superiori e istituzioni, sia proprio l'Assessore all'istruzione. Qui abbiamo notato, come notiamo ultimamente, che l'Assessore arriva sempre dopo, sembra che non ci sia un ruolo di nessun genere della Provincia in queste situazioni, che si prende atto di decisioni legate a questioni economiche prese a livello territoriale più allargato, e queste decisioni danno appunto un'immagine sconnessa del progetto educativo e formativo complessivo di tutto il territorio provinciale, danno l'impressione che si accetti senza dire ba che vengano tagliate classi, indirizzi e quant'altro da un momento all'altro, perché questa è una informazione uscita forse a fine agosto, se è andata bene, o a inizio settembre, se è andata male, per un corso che iniziava il 12 settembre e oltretutto che va a creare dei disagi dal punto di vista educativo e didattico ai ragazzi, ma anche di tipo economico alle famiglie, perché questa redistribuzione degli alunni in altre classi ha comportato che i genitori abbiamo dovuto ricomprare i libri di testo. Allora, dove è la Provincia in queste situazioni, cosa facciamo, cosa stiamo facendo e soprattutto, visto che appunto siamo già a quota due su due quasi, per l'anno prossimo diventeremo probabilmente quota x su x, cosa ci impegniamo a fare da qua al prossimo anno scolastico per ovviare per quanto è possibile, ma soprattutto per dare una serietà di indicazioni alle famiglie, agli scolari, agli studenti del nostro territorio, perché la lettura, a non leggerla non troppo male, è che comunque la Provincia in questo caso non si è comportata in maniera seria, così come forse anche il provveditore, nei confronti anche della scuola, perché comunque è l'interlocutore dell'istituto.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Procediamo con le risposte a partire dall'Assessore SIMONETTI al Consigliere BETTIGA. Prego Assessore.

Assessore SIMONETTI Stefano

Buonasera. Per quanto riguarda il Peduncolo di Dervio io ho letto e riletto con grande attenzione la delibera che il comune di Dervio mi ha inviato, ho scritto nei scorsi giorni, nelle scorse settimane una lettera francamente ferma, in alcuni aspetti anche dura se vogliamo, al sindaco di Dervio. L'ho invitato ad un incontro in assessorato in quanto alcune considerazioni in quella delibera, alcune richieste, non mi permettono di portare in approvazione il progetto preliminare. Quindi, sostanzialmente al di là di un formale via libera al progetto, poi ci sono tutta una serie di distinguo, di richieste e di approfondimenti che di fatto mettono nel nulla quella approvazione che è solo formale. Quindi, per noi quella delibera è addirittura irricevibile, ho invitato il Sindaco che se non erro incontrerò domani pomeriggio e ho anche detto, per evitare ulteriori lungaggini, il peduncolo va avanti non so da quanti anni, o si arriva a una soluzione condivisa realmente condivisa, o altrimenti io sono anche disponibile a interloquire con l'ANAS per la retrocessione dei denari, perché non è possibile un giorno parlare di una cosa e la settimana seguente ritornare su quella problematica. E stiamo sempre a parlare delle stesse cose, la rotatoria, il dimensionamento, la sezione, il tipo di progettualità e il marciapiede. Non da corso questa delibera alla variante e al recepimento urbanistico, quindi siamo veramente, abbiamo fatto dei passi indietro. Io spero vivamente che domani si possa definitivamente raggiungere un accordo con il Comune di Dervio per realizzare il Peduncolo di Dervio e dare corso evidentemente da un lato alla compatibilità urbanistica da parte del comune, all'approvazione del progetto preliminare da parte nostra e insieme a quel percorso in sovrintendenza per, evidentemente, tutte le autorizzazioni del caso. Per quanto riguarda Monte Piazza, non c'è stato, almeno a me non hanno dato notizia di nessun incontro, tanto è vero che la scorsa settimana ho scritto al capo compartimento ANAS sollecitando notizie e ribadendo la mia assoluta disponibilità insieme ai tecnici a partecipare ad eventuali incontri a Milano, ma soprattutto ad un incontro sul posto, con l'azienda appaltatrice, per discutere della cantierizzazione. C'era stato detto, all'inizio di settembre, ci vediamo con

l'azienda, non ho più sostanzialmente sentito nessuno. Per quanto riguarda lo Svincolo di Piona, io ritengo che in questa fase sia assolutamente prematuro fare dei ragionamenti sullo Svincolo di Piona perché prima, evidentemente, devo capire come andrà con la soluzione Peduncolo di Dervio. Il mio auspicio è che si possa fare il Peduncolo di Dervio, poi le considerazioni possono essere molte e per carità, non so se poi l'Assessore Franco DE POI poi vuol dire qualcosa su questo aspetto. Io mi concentrerei su quello, se quello non va avanti evidentemente inizieranno delle interlocuzioni per non perdere i denari, per realizzare qualcos'altro, per migliorare i collegamenti 36-72, però oggi lo ritengo francamente un po' prematuro.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Assessore DE POI per integrazione.

Assessore DE POI Franco

Io volevo aggiungere una cosa. In campagna elettorale, quando ero candidato Sindaco, è stato il mio cavallo di battaglia il raddoppio dello Svincolo di Piona, quindi io mi auguro che Dervio porti avanti l'iter, anche perché avevamo trovato gli accordi, l'Assessore SIMONETTI aveva lavorato parecchio con gli uffici per portare avanti il tutto, quindi io mi auguro che lo Svincolo si faccia a Dervio. È ovvio che qualora Dervio dovesse saltare, sarà mio impegno a fare in modo che quei soldi rimangano sul territorio, perché ricordiamo che primo è un periodo di carestia, di carenza di soldi, lasciarli andar via, sarebbe un peccato. Secondo, quei soldi erano stati stanziati da ANAS per facilitare il collegamento 36-72. Per cui, qualora non si dovesse più arrivare al raggiungimento dell'obiettivo, Peduncolo di Dervio, io farò di tutto per portarli su Colico, perché per Colico il raddoppio dello Svincolo di Piona sarebbe, senza andare a toccare del verde, senza dover fare delle altre strade, una tangenziale ottima.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie assessore. Assessore SIMONETTI se vuole rispondere al Consigliere VALSECCHI.

Assessore SIMONETTI Stefano

Per quanto riguarda i cartelli, etc.. nel mio settore non abbiamo assunto nessun provvedimento in quanto i tecnici non mi hanno evidenziato problematiche per la viabilità. Posso condividere certe valutazioni però, da parte nostra, non c'è stata nessuna assunzione per quanto riguarda il settore viabilità. Tengo a precisare che per quanto riguarda questa cartellonistica, penso che la competenza per eventuali sanzioni sia più della polizia. Quindi, non è compito del mio settore.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Assessore. Presidente, se vuole rispondere lei al consigliere BRUSEGHINI in merito al Casinò di Campione.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Grazie Presidente. Se lei ritiene io credo che sia opportuno, prepariamo una relazione tecnica e gliela mandiamo. Però per rispondere in breve, perché sono complessi i vari passaggi che sono stati portati avanti da quando abbiamo fatto quella delibera in consiglio comunale ad oggi. Però la risposta alla sua domanda è comunque sì, nel senso che l'iter si è perfezionato, i consigli degli altri

soci, i consigli provinciali hanno deliberato quanto noi abbiamo deliberato, l'ultima firma è stata del 22 settembre, per cui l'altro giorno dal notaio, per cui l'accordo e quindi anche la distribuzione di quegli importi è ormai ufficiale. Però per riprendere e incastonare tutti i passaggi possiamo preparare una relazione che le facciamo consegnare. Così per la settimana prossima o in questa settimana ha la relazione.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Presidente. Assessore DADATI in merito ai supermercati e al piano commercio. Prego.

Assessore DADATI Fabio

Sul tema di Civate lascio la parola all'Assessore DE POI che ha seguito tutto il tema e che sta sviluppando tutto il discorso delle infrastrutture. Sull'altra questione che hai sollevato, che è molto articolata. Quello che posso dire è che la prendo come, visto che siamo anche nel Question Time, come uno stimolo e un invito per preparare una informativa, una relazione rispetto a tutte le tematiche sulla distribuzione media e grande che manderò nei prossimi giorni ai consiglieri e poi la svilupperemo, se vorrete, in modo più approfondito, in modo da dare delle risposte puntuali sulle varie situazioni. Come ha evidenziato oggi diventa anche difficile fare, vista la complessità, il numero di interventi di cui chiedi. Certamente, riguardo al piano del commercio, ci stiamo confrontando con gli uffici sull'opportunità di andare a valutare una revisione del piano del commercio, io ritengo che sia anche importante andare a fare, alla luce anche dei cambiamenti economico e sociali del territorio e dei cambiamenti normativi dell'altro, e non vi nascondo che però c'è anche il tema economico di andare a destinare delle risorse. Quindi, stiamo valutando, credo sia necessario, e stiamo verificando se è necessario farla e in che modo indirizzarci. Comunque tutto questo lo inseriremo all'interno di una nota, di una relazione che poi disporremo per i consiglieri a breve. Discorso Iperal, anche se poi formalmente il nostro assessorato ... in realtà la tematica è più relativa al discorso mobilità, quindi lascio la parola al collega DE POI.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie assessore. Prego Assessore DE POI.

Assessore DE POI Franco

Io di Iperal non voglio entrare nei particolari del commercio o cose del genere perché non fa parte del mio settore. Per quanto riguarda la pista ciclabile è stata fatta una concessione, tra virgolette, con una garanzia da parte di Iperal, perché la pista ciclabile dove era prevista, la sovrintendenza l'aveva bocciata, quindi non era possibile farla, per cui abbiamo detto a Iperal ci fai una fideiussione, quindi una garanzia, che quelle opere, troveremo un'opera ad hoc, che comunque va ancora concordata con il comune e con la commissione, che poteva essere lo scavalco pedonale, pista ciclabile il collegamento fra la fermata di Civate e l'Iperal, pedonale poteva essere una delle possibili soluzioni, quindi delle opere in alternativa. Quindi Iperal ci fa questa fideiussione per pari valore dell'opera prevista in origine, in modo che siano svincolati nella realizzazione dell'opera prima della apertura, ma possono aprire tranquillamente con la fideiussione e si impegnano con questa fideiussione a farla in un secondo momento. Per quanto riguarda la pista ciclabile, quindi settore trasporti, l'Assessorato ai trasporti.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Assessore.

Consigliere BRUSEGHINI Italo

Scusi Presidente, siccome non mi è stato risposto, io ho chiesto se è in essere una previsione, una Conferenza dei Servizi sull'Iperal al mese di ottobre. Ho fatto questa domanda e non mi è stato risposto.

Assessore DADATI Fabio

Ho detto sì, è il tema che ha evidenziato prima il collega e deve essere affrontato in Conferenza dei Servizi.

Consigliere BRUSEGHINI Italo

Va bene, prendiamo atto. Quindi si parla della pista ciclabile al mese di ottobre. Va benissimo.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Assessore SIGNORELLI, prego per la risposta.

Assessore SIGNORELLI Carlo

Noi siamo stati, come settore, investiti della problematica del distributore di metano di Suello. Dopo un lungo e travagliato iter in Conferenza dei Servizi, il settore ambiente, tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, ha autorizzato i lavori per questo distributore. Il problema è che in senso alla Conferenza dei Servizi c'è stato il parere negativo di ANAS con la seguente motivazione. Non ritenevano di poter autorizzare la collocazione di un tratto di 800 metri del tubo sotto la pista di servizio della 36, la pista, non la ciclabile, la pista di servizio. Il provvedimento, quindi, è stato autorizzato però ANAS ha posto questo problema. Personalmente, insieme al dirigente, insieme anche alla Regione che era stata interessata del problema e insieme, naturalmente, a SNAM il 2 Agosto siamo andati da ANAS perché ho ritenuto che la presenza anche politica fosse quella che potesse far uscire da questo nodo dell'impossibilità di scavare, per altro in un punto dove c'è già un tratto di fognatura. Quindi, la loro logica di non far mettere sotto servizi e sotto una strada statale era un po' contraddetta dal fatto primo, che si trattava di una corsia di servizio e non della strada, e secondo che comunque c'era già un tratto di fognatura, tanto è vero che IDROLARIO era stata chiamata. Abbiamo cercato, dopo uno scambio piuttosto acceso tra SNAM e ANAS, io ho cercato di comporre la vicenda insieme alla Regione e si sarebbe arrivati a questa mediazione. Perché ANAS sostiene, e io non so su che basi, che a breve, non so quanto breve, è in programma la terza corsia in quel tratto della 36. Su quella base diceva, si voi la mettete sotto la pista di servizio, vedo l'Assessore SIMONETTI che non sa niente, ma evidentemente ... e quindi dicevano noi vi autorizziamo a mettere un sotto servizio sotto quella che diventerà comunque la terza corsia della 36. La mediazione con cui ci siamo lasciati sarebbe che ANAS autorizza SNAM a questo scavo, perché in pratica c'è già il permesso ma senza il permesso di scavo di ANAS non si può realizzare tutta l'opera, in cambio SNAM garantisce con un atto unilaterale, che qualora venisse realizzata la terza corsia, si impegna a proprie spese a spostare il tubo in altro luogo al di fuori della careggiata e con questa mediazione ci siamo lasciati. Questo era il 2 Agosto. Non abbiamo notizia ancora di una formalizzazione di questo accordo, però io credo che almeno le parti al tavolo, se pur in un clima acceso, avessero acconsentito a questa soluzione che darebbe il via finalmente, oltretutto mettendolo a Suello, avremmo anche una condizione ottimale perché

sarebbe sulla direttiva di Lecco e di Sondrio e quindi un una posizione, senza nulla togliere a Osnago, io non conosco, però indubbiamente su una direttiva che fruirebbe e beneficerebbe, non troppo distante da Lecco. Io ho ritenuto di fare questo intervento e mi pare che, però questo Question Time ci da anche lo stimolo magari, dottor Tovazzi prende nota, per sapere se di fatto a distanza di un mese, sono due ma ci sono state le ferie, si è concretizzato questo accordo che per noi è tutto a posto, c'è l'autorizzazione, il problema è che ANAS deve autorizzare lo scavo. Ringrazio a proposito anche l'Assessore SIMONETTI, perché ha aperto la strada a questo incontro che si è svolto a Milano il 2 agosto.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Assessore TETI per l'ultima domanda posta dal Consigliere BONFANTI. Prego.

Assessore TETI Luca

Buonasera a tutti. È una preoccupazione la sua, lecita, però è una preoccupazione che noi abbiamo da quando è arrivato questo nuovo provveditore che viviamo costantemente. Purtroppo noi faticiamo a collaborare con lui pur offrendo la massima collaborazione. Faticiamo a instaurare un dialogo collaborativo. Questo problema della classe di Merate noi l'abbiamo già vissuto qualche settimana fa quando ha firmato il decreto, sono 18 ragazzi, purtroppo la normativa dice che se non sono 22 le classi vanno sdoppiate, il dirigente era consapevole, ha dovuto farlo e quindi la classe è sdoppiata. Il problema è minore rispetto a quello che abbiamo vissuto a Casatenovo perché i ragazzi rimangono nello stesso istituto, il problema dei libri è reale però se io penso che nello stesso istituto due sezioni hanno libri diversi, capite come la Provincia si può preoccupare ma sarebbe meglio che si preoccupasse la scuola, prima della Provincia, nel vedere che due insegnanti dello stesso istituto, in due classi diverse, propongono libri di testo differenti e quindi poi la sovrapposizione comporta il riacquisto dei libri. Veramente noi facciamo molta fatica a collaborare, lo dicevo prima, tenete conto che questa estate ha firmato tre decreti per il cambio di dirigenti scolastici, avete visto cosa è successo, mai accaduto nella storia della Provincia di Lecco che tra i dirigenti nominati vengano subito dopo sconfessati e viene cambiato il numero del dirigente, e questo credo sia dovuto a una incomprensione con Milano o con Lecco, questo non lo riusciamo a capire, abbiamo buoni contatti con il provveditorato, con le persone che lavorano costantemente e quotidianamente, e lo stesso problema che abbiamo noi lo ravvisano anche loro. Cerchiamo in tutti i modi di proporre la nostra presenza, cerchiamo in tutti i modi di convogliare quelle che sono le nostre preoccupazioni di istituti verso il provveditore, che sembra ci da sempre ragione, dice provvedo io, ma poi le cose cambiano e lo sappiamo soltanto quando i decreti sono firmati, quindi quando non si può più tornare indietro. Sembra che per la fine di settembre questo valzer, tra virgolette, del provveditorato debba cambiare perché verranno rimodulati sia il numero dei provveditorati, sia la presenza dei provveditori sul territorio. Non sappiamo se non ci saranno più provveditori sul territorio e saranno tutti a livello centrale oppure se verranno ridimensionati i provveditorati, perché comunque ne devono saltare quattro, tre a livello periferico e uno a livello centrale, dopo il 30 settembre, se avverrà questo decreto di variazione, avremo un interlocutore spero presente ma soprattutto spero anche nel tempo forte, per poter avere un dialogo e risolvere anche queste questioni. Tutto sommato questa mi sembra minore, se vuole gliene accenno io una peggiore, sempre legata a Monticello, dove è stato autorizzato il primo ginnasio, quindi il quarto anno, per l'11/12 del classico, ma non il 12/13 per il quinto anno. Quindi, vanno al quarto ma non andranno al quinto. Io ho già ben messo in chiaro che se questa è una posizione del provveditorato per farsi che la Provincia nel prossimo piano di offerta formativa vada a chiudere la scuola di Monticello, questo non avverrà. Noi daremo comunque costantemente presente che Monticello ha un classico e lì rimarrà. Stiamo lavorando per altri istituti per garantirne la solidità. Non è che la

Consiglio Provinciale n. 09 del 26 SETTEMBRE 2011

Provincia abdica il proprio ruolo, non è il ruolo della Provincia questo sui numeri, cerchiamo in tutti i modi però di mediare, il problema è che c'è una vacanza, una carenza a livello dirigenziale, del provveditorato che noi non possiamo certo sopperire, non possiamo decidere noi per conto loro, possiamo soltanto suggerire alcuni provvedimenti, a volte vengono presi e poi sconfessati e ancora oggi non riusciamo a capire il perché. Ma stia tranquilla che siamo sul pezzo costantemente.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Assessore. Passiamo alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno

**1. COMUNICAZIONE DECRETO DI NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELLA
PROVINCIA DI LECCO IN SENO AL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'ASSOCIAZIONE UNIVERLECCO PER IL TRIENNIO 2011-2013**

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

La parola a lei Presidente NAVA.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Grazie Presidente. La comunicazione con cui si conferma l'Assessore DADATI, visto che scadeva il triennio di pertinenza, anche per il triennio 2011-2013 ha partecipato in rappresentanza della Provincia al Consiglio Direttivo dell'Associazione UNIVERLECCO, associazione per la promozione di insediamenti universitari nella Provincia di Lecco.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Presidente. Secondo punto all'ordine del giorno.

2. VERBALE RELATIVO ALLE SEDUTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DEL 30 MAGGIO 2011, 20 GIUGNO 2011 E 25 LUGLIO 2011 – ESAME E APPROVAZIONE.**Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo**

Chi desidera intervenire? Consigliere BRUSEGHINI, prego.

Consigliere BRUSEGHINI Italo

Io volevo intervenire per prendere visione di questi, a parte qualche incompletezza delle parole, passaggi che poi le cassette vanno alla seconda, alla terza, vengono stralciate alcuni pezzi, mi chiedo come si possa portare in Consiglio Provinciale quella del 30 maggio dopo giugno, luglio, agosto, settembre. Sono passati quattro mesi per avere un verbale dove la Provincia ha fatto una gara d'appalto invitando parecchie aziende e queste hanno vinto anche in base al prezzo, credo, ma anche alla tempistica per la consegna di tutti gli elementi necessari per approvare i verbali. Allora, mi chiedo quali siano stati i provvedimenti che sono stati presi, l'ho chiesto già ufficialmente ma lo chiedo anche in consiglio, nei confronti di questa azienda che dovrebbe risultare inadempiente, salvo che le responsabilità vanno prese nei confronti di altri. L'altro aspetto è che in alcuni passaggi, dove si dice "fuori campo", ho letto quella di campione e non trovo quando c'è stato quel fatto che io ritengo importante, un intervento mio, un intervento della MAZZOLENI, un intervento del consigliere VALSECCHI, dove si faceva rilevare che quello che era stato depositato agli atti diceva una cosa e quello che poi abbiamo trovato ne diceva un'altra. La risposta del direttore per noi è stata insufficiente, anche perché qui noi la troviamo, c'è scritto un fuori campo, poi c'è un passaggio che dice che nessun punto dispositivo è variato, abbiamo semplicemente scritto meglio e precisato ancora. Noi non abbiamo detto che era cambiato il dispositivo, ma noi sosteniamo una tesi che gli atti depositati in Consiglio non possono più essere modificati, e davanti all'affermazione che ha fatto durante quella sospensione dice "io li modifico anche dopo" non riteniamo che questo sia possibile. Allora, se è giusto che l'atto depositato possa essere modificato perché magari viene scritto meglio, viene sistemato meglio, l'importante che era prima della seduta, i consiglieri ne fossero edotti di questo cambiamento. Noi riteniamo che questo era un atto scorretto e lo ribadiamo ancora oggi. Però oggi, visto che non c'è, probabilmente è stato saltato un passaggio, vogliamo che sia messo dentro.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Risponde il segretario. Prego dottor BIANCHI.

Segretario/Direttore Generale Prof. BIANCHI Amedeo

Ci mancherebbe. Per quanto riguarda il ritardo rispetto all'approvazione dei verbali, effettivamente si nota questa volta in via eccezionale un ritardo, un ritardo che è stato accordato alla ditta che ha vinto, come lei correttamente ricordava, una regolarissima gara d'appalto, ditta che ha manifestato alla nostra segreteria alcuni problemi di organizzazione per problemi di carattere organizzativo derivanti dalla sostituzione di personale e dalla sostituzione di apparecchiature. Per cui in via del tutto eccezionale è stato accordato alla ditta di trasmettere le trascrizioni con un ritardo che effettivamente mai si era notato prima per questo consesso e che assolutamente non dovrà ripetersi. Quindi, è stata una eccezione assolutamente autorizzata e accordata per la quale mi sento di prendermi tutta la responsabilità del caso. Relativamente alla

mancata trascrizione derivante da una sbobinatura, purtroppo in quella seduta non ci trovavamo presso la consueta sede, eravamo ospiti della sala consiliare del comune di Oggiono, non conoscevo le apparecchiature di registrazione, così come siamo in condizione di conoscere le nostre, per cui mi facevano presente che si sono persi tra i 60 e i 120 secondi. Lei adesso mi ha parlato di più interventi, la segreteria mi ha confermato anche stasera che si sono persi tra i 60 e i 120 secondi e si sono persi perché la cassetta non viene ribaltata in maniera automatica, ma si blocca e quindi bisogna spegnere il registratore e girare la cassetta. Quindi, gli interventi che sono stati espressi durante il periodo di giro cassetta è probabile che si siano persi. Però, dal tempo, mi dicono tra i 60 e i 120 secondi, quindi adesso lo farò verificare ancor meglio ma mi sembra strano che tra 60 e 120 secondi ci siano stati tre interventi, o addirittura di più. Relativamente al mio intervento che quella sera ricordo assolutamente di aver proposto, non posso che confermarlo e ribadirlo a chiare lettere in maniera inequivocabile. L'unico responsabile della verbalizzazione è il segretario comunale, in questa sede segretario generale, e senza modificare il dispositivo fino al momento del voto, la deliberazione a cura del segretario comunale viene modificata. Quella che viene presentata in consiglio è una proposta fino al momento della votazione e comunque successivamente, senza modificare quello che era il significato del dispositivo, la proposta può essere modificata una, dieci, cento e mille volte. E la responsabilità è solo ed esclusivamente del segretario generale verbalizzante. Dopo di che si può essere d'accordo o meno, la responsabilità è mia e vi chiedo cortesemente di consentire che questa responsabilità, come la norma vuole, rimanga a me. Grazie.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie segretario. Altri chiedono di intervenire? Presidente prego.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Solo per sottolineare che il fatto di quattro mesi di ritardo è una cosa che sicuramente non va bene e che deve essere veramente una eccezione e non deve più avvenire e capitare.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie.

Consigliere BRUSEGHINI Italo

Posso capire quella di maggio, e quella di giugno?

Segretario/Direttore Generale Prof. BIANCHI Amedeo

Va bene BRUSEGHINI, 30 maggio, 20 giugno diciamo che il ritardo accomuniamolo nell'eccezione. Accomuniamo due sedute nel giro di quindici giorni.

Escono dall'Aula i Consiglieri BETTIGA e CERESA pertanto risultano 26 presenti.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione. Per dichiarazioni di voto? Consigliere BRUSEGHINI.

Consigliere BRUSEGHINI Italo

I verbali li votiamo anche perché non è che hanno cambiato la sostanza della discussione. Comunque richiedo ancora questa sera che la documentazione intercorsa tra la ditta e la Provincia e il Direttore Generale, mi siano dati tutti i documenti per iscritto.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

D'accordo, verbalizziamo questo. Passiamo alla votazione del 2° punto all'ordine del giorno.

Votazione del 2° punto all'ordine del giorno:

Presenti: 26

Votanti: 26

Favorevoli: 26

Contrari: ==

Astenuti: ==

Esito della votazione del 2° punto all'ordine del giorno: Approvato all'unanimità.

3. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 188 DEL 02.08.2011 RELATIVA A VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO PER MANUTENZIONE CALDAIA VILLA MONASTERO CON APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010 (4 VARIAZIONE AL BILANCIO 2011).

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Prego Presidente, a lei la parola.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Grazie. La delibera di quel punto 3 è poi strettamente legata ad altre delibere questa sera dello stesso tenore, argomento. Con questa delibera andiamo a fare una variazione da cui si recuperano i 70.000,00 euro dall'impegno di spesa sul Festival della Fisica e lì si spostano sostanzialmente sulla caldaia per Villa Monastero. Questo perché, come vi ricorderete, abbiamo naturalmente mantenuto quanto ci eravamo impegnati a fare, cioè abbiamo recuperato risorse da soggetti terzi e quindi i 70.000,00 euro dati dal Casinò di Campione e dall'Amministrazione Comunale di Campione, 50 e 20 rispettivamente, sono entrati nella disponibilità in voci di entrata della Provincia, quindi si possono liberare 70.000,00 euro che erano stati impegnati per il Festival della Fisica e andiamo a metterli su una voce per una spesa assolutamente necessaria che è appunto la sostituzione dell'impianto di riscaldamento, di caldaia, di Villa Monastero.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Presidente. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere MALIGHETTI, prego.

Consigliere MALIGHETTI Christian

Grazie signor Presidente. Credo che la variazione di bilancio in esame e discussione dell'odierna seduta consiliare dimostri ancora una volta la volontà ferma e decisa di questa Amministrazione Provinciale di dare ulteriormente corso a quel processo di valorizzazione del compendio di Villa Monastero a cui si è già fatto più volte cenno, nel corso di precedenti sedute consiliari. È una variazione, come ha già anticipato il Presidente NAVA, che consente di intervenire con un'operazione di manutenzione straordinaria per il miglioramento degli impianti di riscaldamento di Villa Monastero e dunque per apprestare delle opere e degli interventi che rendano la stessa Villa Monastero ancora più accogliente e funzionale. Credo poi che questa variazione di bilancio possa anche offrire lo spunto per due osservazioni di carattere generale. Anzitutto la prima, a mio modo di vedere, ricavabile dalla stessa composizione del dato contabile e finanziario della variazione. Come ha anticipato il Presidente NAVA, infatti, solo una minima parte di questo finanziamento è di fatto costituito da un prelievo dal fondo di riserva, stiamo parlando cioè di una minima parte che è inferiore ad un terzo dell'importo complessivo e più precisamente per 24.000,00 euro. Mentre abbiamo visto come i restanti 70.000,00 euro, quindi oltre due terzi dell'intervento complessivo, siano sostenuti, di fatto, tramite dei contributi che siamo riusciti ad ottenere come Amministrazione Provinciale dal Comune di Campione e soprattutto dal Casinò di Campione un contributo che, di fatto, ammonta oltre la metà dei 94.000,00 che sono necessari per l'intervento. E allora credo che questo dato contabile vada a rappresentare, credo in termini anche concreti e reali, quelli che sono un po' i primi benefici derivanti dalla disciplina dei rapporti economici e dei rapporti in generale fra la Provincia di Lecco e il Casinò di Campione, che nella seduta che si tenne presso la casa municipale di Oggiono, furono oggetto anche di vivaci critiche

da parte delle opposizioni. Credo allora che, proprio sulla base di questo primo intervento, quelle criticità possono essere o comunque possono cominciare ad essere definitivamente superate. La seconda osservazione che è di carattere un po' più ampio e generale e che mi sovviene dall'analisi di questa variazione di bilancio, è quella di osservare come con la deliberazione afferente il finanziamento di questo importante intervento manutentivo, si chiuda per Villa Monastero una stagione certamente positiva e che l'ha vista protagonista. L'ha vista protagonista nell'ospitare, nel giro di pochi giorni, gli eventi inaugurativi del Festival della Fisica, che ha riscosso un grandissimo successo per il suo alto profilo scientifico, e che l'ha vista altresì ospitare proprio in questo periodo la 57^a edizione dell'ormai tradizionale e rinomato Convegno di studi di diritto amministrativo che quest'anno ha avuto ad oggetto l'approfondimento di una importantissima ed attuale tematica quale quella della Riforma del Federalismo fiscale. Mi pare allora di poter dire che Villa Monastero ha avuto così l'opportunità, con riguardo anche a quest'ultimo evento, non solo di ospitare un importante approfondimento tecnico di questa storica riforma, ma anche quella di raccogliere le attente e riflessive argomentazioni che in merito alla stessa sono state spese da alcune importanti figure istituzionali che sono intervenute nel corso del convegno, mi riferisco evidentemente al Presidente della Provincia, NAVA, ma anche al governatore della Lombardia Roberto FORMIGONI e al Ministro Roberto CALDEROLI, i quali hanno potuto rimarcare proprio nella cornice di Villa Monastero la necessità e l'importanza storica di questa riforma, ma anche rimarcare una necessità che è stata più volte ribadita nelle sedute consiliari di questa Provincia, cioè quella di arrivare ad una ristrutturazione maggiormente equilibrata fra Stato centrale ed Enti locali per quanto concerne soprattutto la differenziazione fra enti virtuosi e non virtuosi. Quindi credo che andiamo con questa deliberazione, ripeto, a chiudere una stagione certamente positiva per Villa Monastero e certamente nell'andare ad approvare questa deliberazione chiediamo che l'Amministrazione Provinciale di Lecco prosegua in modo convinto, deciso e capace, come ha fatto fino ad ora, sul processo di valorizzazione del compendio di Villa Monastero. Grazie.

Entra in Aula il Consigliere BETTIGA ed esce il Consigliere VIGANO', pertanto risultano 26 presenti.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie a lei consigliere. Altri interventi? Non ve ne sono, quindi dichiaro chiusa la discussione. Passiamo alla votazione del 3° punto all'ordine del giorno.

Votazione del 3° punto all'ordine del giorno:

Presenti: 26

Votanti: 26

Favorevoli: 26

Contrari: ==

Astenuti: ==

Esito della votazione del 3° punto all'ordine del giorno: Approvato all'unanimità.

4. COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 187 DEL 02.08.2011 CONCERNENTE L'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA, AI SENSI 2° COMMA, DELL'ART. 166 DEL D.LGS N. 267 DEL 18.08.2000 E DELL'ART. 13 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

A lei la parola Presidente.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Come già anticipato nell'intervento del Consigliere MALIGHETTI, c'è un prelievo di 24.000,00 euro dal fondo di riserva per andare a definire la cifra necessaria all'acquisto della nuova caldaia di cui abbiamo appena discusso sulla delibera precedente, con i 70.000,00 euro che abbiamo variato. Per cui è una comunicazione di prelievo dal fondo riserva di 24.000,00 euro.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Presidente.

5. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO – ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ART. 193 DEL D.LGS N. 267/2000) – ESAME ED APPROVAZIONE.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Prego Presidente, a lei la parola.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Nel frattempo ci ha raggiunti il dottor CONTI che illustrerà brevemente dal punto di vista tecnico questa delibera con i punti in oggetto e anche ci relazionerà brevemente sullo stato appunto della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Prego dottor CONTI.

Dirigente del settore Bilancio CONTI Corrado

Questo è un adempimento obbligatorio, ha la stessa importanza del bilancio, deve essere fatto entro il 30 settembre. Con questa delibera si prende atto, da un lato della situazione di bilancio, sia di competenza, quindi della gestione ordinaria e straordinaria del 2011, sia della gestione residui e anche si prende atto di quello che è lo stato di attuazione dei programmi dal punto di vista ovviamente finanziario e cioè sulle percentuali di impegno della spesa. Cercherò di essere sintetico, poi sarò a disposizione dei consiglieri per qualsiasi informazione, tenuto conto che comunque sono stati anche messi a disposizione sul sito della Provincia tutti i documenti, sono stati dati in copia cartacea ai membri della Commissione Bilancio e ai capigruppo consiliari. Gli equilibri di bilancio da questo controllo, da questo monitoraggio, vengono certificati, per quanto riguarda la gestione residui, come sapete, il conto consuntivo approvato nell'aprile prevedeva un avanzo di amministrazione di 3,4 milioni di euro e un veloce controllo delle situazioni degli esercizi 2010 e 2011 ha confermato questa situazione, anzi, con un lieve miglioramento che poi verrà definito quando si approverà il rendiconto 2011 nell'aprile dell'anno prossimo. Per quanto riguarda la gestione di competenza, rileva un equilibrio di parte corrente considerati questi elementi fondamentali, da un lato per la prima volta dopo tre anni c'è una ripresa di alcuni tributi. Tenete presente che dall'anno prossimo, dal 2012, ci sarà un cambiamento radicale di quelle che sono le entrate tributarie anche delle Province oltre che dei Comuni, quest'ultimo anno di gestione tributaria di tributi che le Province hanno avuto dal 1999, fa rilevare un aumento tendenziale confermato per altro poi successivamente la salvaguardia per quanto riguarda le imposte RC auto, per la quale l'andamento, direi costante, è un andamento che comporta un aumento percentuale non grosso ma che ci garantisce comunque una maggiore entrata attorno ai 250.000,00 euro annui. Dall'altra parte c'è un aumento sicuro di quella che è l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica che si può rilevare purtroppo non a bilancio ma durante l'anno, perché viene poi versato il saldo dell'anno precedente da parte delle aziende che producono energia elettrica, quindi le forniscono. Attenzione, qui l'addizionale sull'energia elettrica è un'addizionale sugli impianti produttivi e non sulle abitazioni e che rileva evidentemente un consumo di energia elettrica 2010 superiore al consumo di energia elettrica 2009. L'aumento di questa imposta, di questa addizionale, è attorno ai 727.000, euro, è un aumento forte che riporta il gettito dell'addizionale ai livelli del 2009 e 2010. C'è invece una tendenziale riduzione dell'imposta provinciale di trascrizione, dovuta evidentemente a un mercato dell'auto che dal mese di aprile – maggio è in tendenziale decrescita. Al momento non possiamo ancora rilevare quelli che sono gli effetti di quella che è una norma contenuta nel recentissimo decreto legge 138, convertito in legge nell'agosto, la seconda manovra del Governo che comporta la necessità, anzi l'obbligo, di pagare

questa imposta da parte delle imprese soprattutto, di quelle soggette agli atti IVA, non più a misura fissa bensì a misura proporzionale dei cavalli. Questo comporterà sicuramente un aumento del gettito, un aumento del gettito che potrebbe, di cui stiamo adesso monitorando insieme all'ACI, che come sapete gestisce questa imposta, gli effetti che ci saranno soprattutto sul nuovo bilancio 2012. Al momento però la tendenziale riduzione ci comporta la necessità di prevedere una riduzione attorno ai 97.000,00 euro. Costante è il gettito del tributo ambientale perché, ovviamente, è una derivazione da quella che è la tassa rifiuti o comunque dal tributo rifiuti da parte dei comuni e come sapete nessun comune ha ridotto la tassa rifiuti, anzi tendenzialmente tendono a coprire il 100% del servizio. Per quanto riguarda, invece, i trasferimenti erariali, come sapete noi non li abbiamo previsti nel nostro bilancio, perché dovevamo adempiere alla sanzione che, non avendo rispettato il patto 2010, diceva che bisognava recuperare lo scostamento tra il saldo ottenuto e quello che era l'obiettivo. Questo scostamento che come si ricorda è pari a 24 milioni di euro, la norma che era in vigore fino all'approvazione di bilancio e fino a luglio e agosto, diceva che veniva recuperata dallo Stato in maniera graduale su i trasferimenti, nel senso che non ci davano più i trasferimenti per tutti gli anni necessari per recuperare questo scostamento. La legge 111, approvata a luglio, ha peggiorato questa normativa nel senso che ha previsto il recupero, prevedeva quantomeno il recupero, in un'unica soluzione addirittura di questi 24 milioni che ci ha comportato un grosso allarme nel senso che se lo Stato avesse recuperato tutti i 24 milioni in una sola volta, la Provincia di Lecco avrebbe dovuto dichiarare dissesto finanziario. Per fortuna un decreto legislativo, che il Parlamento aveva licenziato a fine luglio e che è stato pubblicato proprio nei giorni scorsi anche se con decorrenza da ottobre, pur prevedendo il recupero dello scostamento in un solo anno, prevede un tetto che nel momento in cui andiamo ad approvare questa salvaguardia è del 5%, ma, con l'entrata in vigore del decreto a ottobre, scenderà al 3%. In sostanza significa che noi in questa salvaguardia abbiamo previsto il recupero di 2,7 milioni di euro, recuperati attraverso la non previsione dei trasferimenti statali di circa 920.000,00 euro nel 2011 e di 760.000,00 nel 2012 prevedendo in bilancio sia nel 2011 che nel 2012 quote da restituire allo Stato per 700.000,00 euro nel 2011 e per 300.000,00 nel 2012. La probabile riduzione di questo importo che scende al 3% ci consentirà di risparmiare le risorse che adesso formalmente dobbiamo allocare nel 2012. In sostanza, la sanzione per noi comporterà il pagamento allo Stato sotto forma di minori entrate e di riversamento allo Stato di un importo attorno a 1 milione e 700.000,00 euro. Per quanto riguarda poi le altre variazioni delle entrate extra tributarie, c'è da segnalare, purtroppo, la forte riduzione degli interessi sui depositi dei mutui, anche per la scelta fatta di assumere mutui flessibili che quindi comportano la mancata corresponsione di interessi ma nello stesso tempo anche una riduzione degli oneri finanziari, perché chiaramente si pagano gli interessi solo sulle quote che vengono effettivamente utilizzate. C'è una lieve ripresa di interessi su i fondi di tesoreria dovuta anche al fatto che purtroppo a causa del patto di stabilità i pagamenti in conto capitale sono fortemente ridotti. Per quanto riguarda le altre entrate, c'è una sostanziale permanere di quelle che sono le entrate dei trasferimenti con alcune modifiche che sono state segnalate dai settori che comunque vanno a finanziare entrate vincolate, che sono comunque tutte elencate e che se all'occorrenza voi avete bisogno di chiarire, io lo farò con molto piacere. Per quanto riguarda le spese, le spese del personale si riducono, attualmente abbiamo visto solo una riduzione di circa 10.000,00 euro ma alla fine dell'anno saranno molto più basse, perché sapete che una delle sanzioni del patto è non potere assumere e attualmente ci sono già state nove, dieci cessazioni di persone che si avranno da qui comunque alla fine dell'anno, quindi alla fine dell'anno avremo una forte economia per quanto riguarda le spese del personale. Rispettiamo l'art. 1 comma 557, cioè l'obbligo di ridurre gradualmente le spese del personale, come pure il limite massimo del 40%, noi siamo al 30% considerando che il personale delle nostre due partecipate dirette, chiamiamole così, che sono le istituzioni di Villa Monastero e l'APAF. Per quanto riguarda poi la parte in conto capitale, naturalmente ci sono pochissime variazioni dovute soprattutto alla previsione di nuovi trasferimenti regionali con

particolare riguardo al trasferimento regionale per finanziare i lavori di ripristino della viabilità in località Bindo che è di circa un milione di euro che verrà ovviamente utilizzato a questo scopo. Ci sono degli assestamenti per quanto riguarda il discorso del finanziamento regionale sui database topografici del settore territorio, che ha una riduzione che ovviamente comporta una riduzione della spesa correlata, interessante una cosa che il consiglio comunale ha discusso molto spesso è la concessione di un contributo di 260.000,00 euro per completare il finanziamento del rifacimento ai fini della pista ciclopedonale del ponte ferroviario sull'Adda, che quindi direi che riceve la definitiva finanziamento con anche economia sia per i comuni e gli enti, sia per quanto riguarda la stessa Provincia sui fondi residui. In conclusione, ho cercato di essere più sintetico, comunque io sono a disposizione per le domande tecniche e in conclusione possiamo accertare un equilibrio di bilancio anche se le maggiori entrate, come ho detto, sono state destinate prevalentemente alla restituzione dei fondi allo Stato per la sanzione del patto di stabilità e le entrate che effettivamente sono state decise riguardano semplicemente all'incirca 100.000,00 euro per il finanziamento del servizio di sgombero neve, 25.000,00 euro per quanto riguarda il discorso della manutenzione del programma sintesi, oltre che 15.000,00 per finanziare i programmi UPI, UPL per i contributi di cooperazione internazionale per la quale la Provincia aveva già dato una sua adesione di massima. Questa è la sostanza del provvedimento, ci sono poi negli allegati tutte le spiegazioni, capitolo per capitolo, dei motivi, ovviamente in maniera sintetica. Se poi ovviamente avreste bisogno di qualche informazione me lo dite. Ultima cosa, il patto di stabilità, sulla sanzione vi ho già detto, attualmente la Provincia di Lecco rispetta a tutt'oggi il patto di stabilità 2011, però come sapete con gravi sacrifici. Nel senso che, per poterlo rispettare, possiamo pagare solo quello che riscuotiamo in conto capitale, i rubinetti dalla Regione in conto capitale sono praticamente chiusi, dallo Stato anche, per cui ci siamo dovuti basare solo su pochi trasferimenti. Attualmente abbiamo potuto pagare solo due milioni e mezzo di euro, in conto capitale e ovviamente, nonostante il fatto che l'anno scorso abbiamo pagato parecchio, abbiamo pagato 34 milioni di euro, comincia adesso una fase critica con le aziende perché cominciano ovviamente a battere cassa e a chiedere il finanziamento. Andando verso poi l'anno prossimo in cui gli obiettivi del patto di stabilità saranno fortemente, io chiamo peggiorati, per la Provincia, nel senso per dare un'idea che il nostro obiettivo passerà dagli attuali previsti più 3 milioni e nove di saldo, ad un obiettivo attorno ai più 7 milioni di euro. Se avete comunque qualcosa da chiedere io sono disponibile. Grazie.

Entrano in Aula i Consiglieri CERESA e VIGANO', pertanto risultano 28 presenti.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie dottor CONTI per la sintetica ma puntuale relazione. Dichiaro aperta la discussione. Nessuno chiede di intervenire. Consigliere MAZZOLENI.

Consigliere MAZZOLENI Anna

Io non ho un gran che da rilevare, un dettaglio, una piccola cosa. Allora, con soddisfazione rileviamo la posta dei quattrini che costituiscono la variazione in aumento, in entrata, con i maggiori introiti, in particolare quelli dovuti all'addizionale sull'energia elettrica, li vediamo transitare e li salutiamo, vedendoli passare per andare a confluire, a sfociare nel mare magnum del bilancio dello Stato. 727.000,00 euro quelli che sono questi introiti di questa posta, da comparare idealmente a 708.000,00 euro di sanzione dovuta per il solo 2011. Cioè, di tutti questi danari che ci entravano in parte corrente, quindi sui quali si poteva deliberare liberamente l'utilizzo sulle varie poste più carenti del bilancio della nostra Amministrazione, riusciamo a ricavare questa piccola posta che ha appena citato il dottor CONTI, riguardo lo sgombero della neve, per 103.000,00 euro, le 25.000,00 euro destinato al sistema informatico sintesi, e qui apro una piccola

parentesi sull'onerosità piuttosto che sulla convenienza di questa scelta che non è stata, a mio modo di vedere, dibattuta abbastanza ma che mi è già stata offerta ogni assicurazione da parte del consigliere FUMAGALLI, che stasera è assente, riguardo alla possibilità di approfondire. Riprendendo il discorso di prima, le 15.000,00 euro che vanno alla cooperazione internazionale e poi altre quisquiglie varie, tra le quali la pista che appena adesso si citava e una posta per esempio, curiosa, al capitolo 1121-220 come indennità di missione rimborso personale, 2.250,00 euro, piccola cosa, però variazione in aumento sulle missioni che mi sembrano apparentabili a un'altra variazione della quale era stato chiesto documentazione e motivazione e per la quale non abbiamo mai ricevuto risposta. E così comincerei con la solita requisitoria sul patto di stabilità vampiro, che con questa norma addirittura retroattiva, produce entrate dal nulla per lo Stato centrale, senza considerare il taglio dei trasferimenti erariali. Un po' come fanno le amministrazioni, che poi vengono anche contestate, le nostre Amministrazioni paesane che piazzano un bel semaforo ai limiti della legalità e fanno cassa a suon di multe. A parte il fatto che noi, come amministrazione, non abbiamo nessun TAR, nessun difensore civico, nessun Santo al quale appellarci avverso queste sanzioni. Questo è il federalismo del quale vi tocca accontentarvi. Risorse tolte al territorio che già pesantemente subisce i tagli, nelle nostre Amministrazioni Comunali, e ricordo, visto che questo è il primo consiglio utile, la protesta a Milano dei Sindaci dei più svariati schieramenti politici e che invece vanno dove tagli non se ne sono visti o non se ne sono visti abbastanza, vanno a confluire dentro un bilancio che finanzia chiaramente i Ministeri, il bilancio dello Stato centrale, e alla peggiore politica economica, nel quadro di una manovra pesantemente recessiva, che non ci riporterà nulla sul nostro territorio di quanto siamo costretti a conferire.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Ha terminato consigliere? Sì. Grazie. Consigliere PANZERI, prego.

Consigliere PANZERI Ugo

C'è una paginetta interessante che ci è stata consegnata nel secondo allegato sulla ricognizione dello Stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio, pagina 76. Dico che è interessante perché ci dà l'idea di come, non la Provincia di Lecco, ma di come tutti gli enti locali sono messi male. Ve la leggo, una cosa molto semplice, questa paginetta dice quanti sono i soldi impegnati in conto capitale, quindi gli investimenti, quindi il futuro, ad oggi, rispetto a quello che noi abbiamo a bilancio. Noi abbiamo a bilancio come spese in conto capitale 22 milioni di euro e via dicendo, ne abbiamo impegnati, quindi sono già stati investiti 695 mila, pari a 3,15%. Cioè, siamo a nove mesi di esercizio, è immaginabile che arriviamo al 100% nei prossimi tre mesi. Ma questo, non voglio dire che l'Amministrazione Provinciale di Lecco è una cattiva Amministrazione Provinciale, perché in questi giorni tutte le Amministrazioni Provinciali, i Consigli Comunali, stanno facendo questa cosa qua e tutti si trovano nella stessa condizione, tutti si trovano, non sarà al 3%, sarà al 10, sarà al 15, ma non vanno oltre questa cifra qua, sugli investimenti. Ci stanno chiudendo, signori, ci stanno chiudendo le attività. O noi tutti assieme, al di là degli schieramenti o non schieramenti, siamo capaci a far capire allo Stato centrale che in questo momento ci sta chiudendo, perché se non ci permettono di fare investimenti, e non credo che la Giunta NAVA non voglia fare gli investimenti, se ha impegnato il 3% è perché il resto o non ce l'ha, come molti Comuni, o non può farlo. E allora o ci attrezziamo, tutti assieme, per dire che se vogliamo uscire da questa situazione qui, caro Stato centrale, devi cambiare qualcosa, o altrimenti ci stanno chiudendo, e al di là dei discorsi Provincia, non Provincia, ma ci stanno chiudendo comunque, sia che siamo Comuni, sia che siamo Province, perché quello che sta succedendo oggi qua, sta succedendo in tutti i Comuni di Italia.

Esce dall'Aula l'Assessore SIGNORELLI.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Altri interventi? Non ve ne sono, quindi dichiaro chiusa la discussione. Per dichiarazione di voto, chi dichiara il voto? Nessuno, passiamo alla votazione del 5° punto all'ordine del giorno.

Votazione del 5° punto all'ordine del giorno:

Presenti: 28

Votanti: 27

Favorevoli: 17

Contrari: 10 (Bonfanti, Bruseghini, Cardamone, Cogliardi, Massei, Mazzoleni,
Viganò, Panzeri, Pozzi, Valsecchi)

Astenuti: 1 (Bettiga)

Esito della votazione del 5° punto all'ordine del giorno: Approvato a maggioranza.

Votazione immediata eseguibilità del 5° punto all'ordine del giorno:

Presenti: 28

Votanti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: ==

Astenuti: 10 (Bonfanti, Bruseghini, Cardamone, Cogliardi, Massei, Mazzoleni,
Viganò, Panzeri, Pozzi, Valsecchi)

Esito della votazione di immediata eseguibilità del 5° punto all'ordine del giorno: Approvato all'unanimità.

6. VARIAZIONI AL BILANCIO 2011 CON APPLICAZIONE QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010, AL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013, ALLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA, AL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (5^ VARIAZIONE CONSEGUENTE A SALVAGUARDIA BILANCIO 2011). ESAME E APPROVAZIONE.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Invito il Presidente a relazionare, prego Presidente.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Chiedo scusa, sto cercando la 6. La variazione conseguente appunto la salvaguardia di bilancio che il dottor CONTI ha appena illustrato, quindi la proposta di delibera consiste nell'approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le variazioni di bilancio annuale 2011, nonché al bilancio triennale 2011 – 2013 di esercizio 2011, elencate nel prospetto del provvedimento come parte integrante e sostanziale. Di approvare, altresì, le variazioni al bilancio triennale 2011 – 2013 di esercizio 2012 elencate nel prospetto B; di approvare conseguenti modifiche al piano degli investimenti 2011 – 2013 esercizio 2011; di approvare, altresì, l'integrazione del piano di alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare allegato all'interno della relazione previsionale e programmatica.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Presidente. Dichiaro aperta la discussione, se ci sono domande, è ancora presente il dottor CONTI. Visto che è stato presentato un emendamento alla variazione di bilancio, adesso chiedo al segretario se va discusso adesso.

Segretario/Direttore Generale Prof. BIANCHI Amedeo

Assolutamente sì.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Invito quindi il Consigliere BRUSEGHINI ad illustrare l'emendamento. Lo illustra lei l'emendamento? Prego.

Consigliere BRUSEGHINI Italo

È molto semplice. Noi abbiamo fatto un emendamento al mese di dicembre 2010 nel quale chiedevamo di spostare 200.000,00 euro del mutuo già assunto con la cassa depositi e prestiti e di fare un intervento sulle strade, accennando Torre dei Busi o altre strade. Noi chiediamo che se è arrivato il momento, oramai siamo verso l'ultima operazione che ci sarà a ottobre e a novembre sul bilancio, che questa devoluzione del mutuo avvenga, non in questa sede, se non siamo in grado in questa sede, ma nella prossima seduta che si discuterà di questo e che venga accolta la nostra richiesta. Gli altri 150.000,00 euro, che sono accantonati sull'altro capitolo, vengono utilizzati per il patrimonio edilizio della Provincia.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Presidente NAVA, a lei la parola

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Grazie. Ricordo benissimo, consigliere BRUSEGHINI, la discussione a fine anno scorso, in sede di approvazione del bilancio preventivo, e da lì acqua sotto i ponti ne è passata, nel senso che le ultime novità in materia innanzitutto di ristrettezze economiche e finanziarie, in generale l'economia e naturalmente per gli enti pubblici, ha inasprito ulteriormente quella che è la condizione non facile in cui ci troviamo ad operare quotidianamente nell'espletare appunto le funzioni per cui siamo qua. Dall'altra, vi è stata poi addirittura, non abbiamo ancora discusso in consiglio perché non c'è stata occasione, ma c'è stata anche una discussione molto accesa che ha portato poi a una proposta di legge addirittura costituzionale di riforma con l'abolizione delle Province. Ora io non so, come del resto tutte le questioni in questo paese, purtroppo perché non è una bella cosa da dire, ma come tutte le questioni che vengono trattate in Parlamento e anche in altre sedi istituzionali, si sa quando cominciano e non si sa quando e come finiscono, quindi io non so se le Province come enti territoriali esisteranno, esisteranno sotto altra forma o altro nome, non esisteranno, io credo che le Province non smetteranno di esistere tout court, vi saranno delle modifiche, alcune delle quali spero anche auspiccate, giuste, ma questa è un'altra questione e vedremo quello che accadrà. Credo che, lo sappiamo bene noi che ogni settimana in Giunta discutiamo delibere, impegni di spesa e lo sapete bene voi consiglieri che vi trovate molte di queste delibere e impegni di spesa discusse in commissione se non in Consiglio, che la situazione in cui ci troviamo ad operare, come dicevo, è sempre più difficoltosa e le esigenze non è che diminuiscono, perché l'esigenza delle strade, l'esigenza delle scuole, l'esigenza dell'ambiente, le esigenze di tutti i settori della Provincia, sono assolutamente in crescita e non in diminuzione. Quindi è chiaro che qui nessuno ha le fette di salame sugli occhi, è chiaro che se lo stato attuale della situazione, come è abbastanza facile ritenere, permarrà anche nelle prossime settimane, io non ho, e la maggioranza che governa l'Amministrazione Provinciale di Lecco, non ha assolutamente problemi a ritenere che sia giusto rivedere la devoluzione di quel mutuo e il riallocaimento delle risorse in una parte di quella cifra che è andata appunto ad essere allocata su un progetto esecutivo che è fermo, che non è ancora quindi esecutivo, di riorganizzazione del pianterreno di Corso Matteotti. Io credo che, per ragioni di sicurezza, per ragioni di decoro e dignità e di organizzazione, il piano terra di Corso Matteotti debba subire sicuramente una revisione, perché, ripeto, anche per ragioni di sicurezza e di dignità, è necessario intervenire su quel piano. Sono altresì convinto che il progetto così come è finanziato che comprende anche l'URP e una risistemazione pesante di quello spazio, sia alla luce dei fatti, alla luce delle novità, non più al passo coi tempi, nel senso che i tempi richiedono che alcune cifre di questa entità vengano usate per altre necessità. Sto ancora aspettando e spero non invano, e so che nel provvedimento c'è perché in segreteria la Camera dei Deputati all'interno di una legge cosiddetta "mancia", o giù di lì insomma, non è proprio quella, ci sono allocati 150.000,00 euro per la Provincia di Lecco sulla voce ripristino della viabilità in località Torre dei Busi, per cui sto aspettando anche questa situazione, spero che si sblocchi. Al di là di quello credo che sia necessario, nelle prossime settimane, andare a rivedere questo progetto e questa postazione di bilancio, dico anche però, ed è per questo che chiedo il ritiro dell'emendamento, non andrei perché dobbiamo ancora fare degli approfondimenti con anche l'assessorato dell'Assessore SIMONETTI di urgenza, non andrei, in questo momento a definire con certezza la voce e il capitolo di spesa su cui andare ad impegnare la cifra che si andrà a liberare, potrebbe essere un tratto di viabilità, potrebbe essere una scuola, insomma dobbiamo ancora approfondire per cui chiederei appunto di ritirare l'emendamento per queste ragioni. Grazie.

Esce dall'Aula l'Assessore DE POI.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Presidente. Consigliere BRUSEGHINI.

Consigliere BRUSEGHINI Italo

Dopo le dichiarazioni del Presidente, anche se rimane ancora qualche piccola ombra, credo che sia accettabile, anche perché noi non è che abbiamo fatto il cavallo di battaglia su Torre di Busi o sulle strade, abbiamo parlato di Torre di Busi, abbiamo parlato di strade ma parliamo anche di fabbricati, che il decoro del piano terra di Corso Matteotti non sia il massimo, credo che sia davanti agli occhi tutti. L'impossibilità per i gruppi consiliari di trovarsi in una sala dignitosa anche per loro credo che sia un'esigenza. Se c'è questo impegno l'unica cosa che chiediamo è che questo impegno sia tramutato, quindi come ha fatto capire entro la fine di ottobre, e sia discusso anche con noi prima di prendere una decisione poi per quanto riguarda dove andare a allocare questi soldi.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Sarà fatto.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie, quindi emendamento ritirato. Riapro la discussione sul 6° punto all'ordine del giorno. Chi chiede di intervenire? Nessuno. Dichiaro chiusa la discussione. Per dichiarazione di voto chi chiede di intervenire? Consigliere BRUSEGHINI, prego.

Consigliere BRUSEGHINI Italo

Sicuramente il nostro voto è contrario, perché l'emendamento fa una strada ma il percorso della gestione di questo bilancio è una cosa vostra. Colgo anche l'occasione, visto che prima c'è stato quel piccolo malinteso, ripeto che anche su *Sintesi* avrei qualcosa da dire. La Regione Lombardia deve smettere di promettere i soldi, finanziare i progetti e poi alla fine glieli fanno pagare o all'Amministrazione Comunale o all'Amministrazione Provinciale. Sintesi era un progetto dove la Provincia era pilota, alla fine ha dovuto fare, tra virgolette, la serva a tutti e adesso si cominciano a pagare le conseguenze. E quindi anche l'aggiornamento, i programmi, è una battaglia che la Regione sta portando avanti negli ultimi due anni per cercare che alla fine *Sintesi* ricadrà tutta sulle spalle della Provincia. Noi dobbiamo ribellarci a questa cosa qua, perché non è accettabile che si facciano dei progetti e noi abbiamo speso dei soldi per fare il progetto pilota, c'è stato riconosciuto da tutte le Province e adesso rimane, perché poi la Provincia di Milano ha sempre fatto la furba su queste cose qua, perché si è poi utilizzata i nostri progetti, gli ha fatti suoi come se fossero progetti loro e alla fine a noi ci leva la manetta fino alla fine che noi non abbiamo mai pagato niente. Adesso, ci ritornano indietro come un boomerang, anche questa cosa deve essere fatta rilevare perché altrimenti è inutile che facciamo una legge sull'handicap, un'altra legge per le scuole, viene finanziato il primo anno, metà il secondo, poi il terzo scompare e alla fine ricade poi sulle Amministrazioni Provinciali o su quelle Comunali.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Presidente NAVA a lei la parola.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Non vorrei trovarmi in troppe occasioni concorde con il consigliere BRUSEGHINI, sarebbe preoccupante questa sera, ma al di là delle battute, scherzi a parte, credo che quello che lei ha detto, al di là del Progetto Sintesi, sia una verità, nel senso che troppe volte capita, al di là della Regione, ma su diversi tavoli che, quando parte un progetto di qualsiasi natura esso sia, poi alla fine nell'incertezza sulle responsabilità di chi deve alla fine sostenere anche economicamente quel progetto, soprattutto se quel progetto dura più di una stagione, arriva poi il problema di continuare e finanziare il progetto stesso. Quindi, sicuramente è una cosa che non riguarda solo la Provincia di Lecco perché in questa condizione sul Progetto *Sintesi* trovate anche tutte le altre Province, perché è stata una cosa che è capitata, non dico tra capo e collo, ma negli ultimi mesi è stata un po' una tegola per diverse Province. Per cui, credo che sia giusto, anche in sede di UPL, su progetti interprovinciali, avere un chiaro segnale sui tempi e sui modi con cui portarli avanti, altrimenti poi bisogna sempre fare i prelievi dal fondo di riserva e sono cose che, in momenti di vacche grasse, si chiude anche un occhio, in un momento di vacche magre, gli occhi è bene tenerli aperti entrambi.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non ve ne sono. Passiamo alla votazione del 6° punto all'ordine del giorno.

Votazione del 6° punto all'ordine del giorno:

Presenti: 28
Votanti: 27

Favorevoli: 17
Contrari: 10 (Bonfanti, Bruseghini, Cardamone, Cogliardi, Massei, Mazzoleni, Viganò, Panzeri, Pozzi, Valsecchi)
Astenuiti: 1 (Bettiga)

Esito della votazione del 6° punto all'ordine del giorno: Approvato a maggioranza.

Votazione dell'immediata eseguibilità del 6° punto all'ordine del giorno:

Presenti: 28
Votanti: 18

Favorevoli: 18
Contrari: ==
Astenuiti: 10 (Bonfanti, Bruseghini, Cardamone, Cogliardi, Massei, Mazzoleni, Viganò, Panzeri, Pozzi, Valsecchi)

Esito della immediata eseguibilità del 6° punto all'ordine del giorno: Approvato all'unanimità.

7. 3^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 – VARIAZIONI AL BILANCIO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2011/2013 DELL'ISTITUZIONE VILLA MONASTERO DI VARENNA E DEFINIZIONE DELLA TARIFFA PER L'UTILIZZO DELLA TENSOISTRUTTURA A VILLA MONASTERO.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Qui è presente la consigliera ROTA che ringrazio, se poi qualcuno volesse chiedere integrazioni. Invito il Presidente a relazionare. Prego Presidente.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Grazie. Una parte di questa delibera è molto semplice perché è la diminuzione del contributo della Provincia, di appunto quei 70.000,00 euro, dove si registra una variazione in diminuzione sotto la voce trasferimento da Provincia, e attualmente trasferimenti da enti e soggetti vari, variazione in aumento più 70 mila, sul bilancio di Villa Monastero rispetto a quello della Provincia. L'altro punto della medesima delibera invece, riguarda una tariffa per l'utilizzo della tensostruttura che è stata installata in occasione del Festival della Fisica nei giardini prospicienti Villa Monastero, per cui la istituzione di Villa Monastero propone di, per l'utilizzo di tensostruttura, riscuotere un importo forfettario di 350,00 euro iva inclusa per utilizzo fino a tre ore e di 700,00 euro iva inclusa per utilizzo oltre le tre ore fino ad una giornata. Si propone quindi al Consiglio di deliberare questa nuova tariffa che viene introdotta per l'utilizzo della tensostruttura.

Esce dall'Aula l'Assessore SIMONETTI.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Presidente. Dichiaro aperta la discussione. Preso atto che nessuno decide di intervenire, dichiaro chiusa la discussione. Per dichiarazione di voto, chi chiede la parola? Nessuno, quindi passiamo alla votazione del 7° punto all'ordine del giorno.

Votazione del 7° punto all'ordine del giorno:

Presenti: 28

Votanti: 28

Favorevoli: 28

Contrari: ==

Astenuti: ==

Esito della votazione del 7° punto all'ordine del giorno: Approvato all'unanimità.

Votazione della immediata eseguibilità del 7° punto all'ordine del giorno:

Presenti: 28

Votanti: 28

Favorevoli: 28

Contrari: ==

Astenuti: ==

Consiglio Provinciale n. 09 del 26 SETTEMBRE 2011

**Esito della votazione dell'immediata eseguibilità del 7° punto all'ordine del giorno:
Approvato all'unanimità.**

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Ringrazio il dottor CONTI ancora per l'illustrazione delle variazioni di bilancio e la salvaguardia degli equilibri. Ringrazio per la presenza anche la consigliera ROTA.

8. AGENDA STRATEGICA DI COORDINAMENTO LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEL POLO PRODUTTIVO DI INTERESSE SOVRACOMUNALE IN COMUNE DI COLICO. VARIANTE INTEGRATIVA AL PTCP. APPROVAZIONE DEFINITIVA.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Prego Assessore BEZZI.

Assessore BEZZI Gianluca

Grazie Presidente. Questo è l'ultimo passo dell'iter che abbiamo iniziato in data 31 marzo, con la firma da parte di Provincia di Lecco, Comune di Colico, Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera della agenda strategica di coordinamento locale per l'attuazione del polo produttivo di interesse sovracomunale di Colico. Stiamo parlando, ma tutti voi ben vi ricordate, dei 75.000 mq che con l'approvazione di questa agenda strategica saranno resi disponibili appunto per attività industriale. Abbiamo avuto l'adozione, il Consiglio Provinciale ha adottato questa che è a tutti gli effetti una variante integrativa del piano territoriale di coordinamento provinciale a fine maggio, non ricordo se il 30 o il 31 maggio, è stata pubblicata sul BURL, le osservazioni scadevano a settembre, non sono state presentate osservazioni, comunque abbiamo ritenuto di convocare la commissione, il Presidente ha ritenuto di dover convocare correttamente la Commissione Territorio che si è tenuta una decina di giorni fa. Questo è appunto l'ultimo passaggio, l'approvazione definitiva di questa variante integrativa al PTCP che si è dimostrata uno strumento interessante, efficace, valido, anche proprio come metodo partecipativo e compartecipativo di varie istituzioni. Auspico, e con alcuni Comuni ne stiamo già parlando, che questo strumento possa essere utilizzato per altre varianti al PTCP di questa natura. Grazie, rimango a disposizione.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione. consigliere BETTIGA, prego.

Consigliere BETTIGA Paolo

Il mio intervento è ovviamente per esprimere un parere favorevole a questa approvazione definitiva. Un ringraziamento all'assessorato e agli uffici che hanno lavorato, direi in questi ultimi mesi, con una buona tempistica visto che l'adozione era il 5 maggio e ci troviamo ad oggi all'approvazione definitiva, rispettando, in perfetto timing, le scadenze che ci sono state. Per notizia, il Consiglio Provinciale, so che il Comune di Colico adotterà, in data 30 settembre, quindi nei prossimi giorni in consiglio comunale, la variante al proprio Piano Regolatore per dar corso quindi all'attuazione di questo importante intervento. Un intervento che, dal mio punto di vista, va ancora a sacrificare del territorio nel comune di Colico che ben volentieri, si è posto a capofila del territorio dell'Alto Lago per dare le risposte all'insediamento di nuove attività produttive. Nel contempo è bene registrare che a questi sacrifici di territorio e di disponibilità, sarebbe bene che la Provincia desse una mano all'Amministrazione Comunale per attrezzare i servizi necessari al supporto di questo polo produttivo ed anche alla viabilità che ne consegue, per l'insediamento delle nuove attività. Credo che siate a conoscenza di alcune iniziative che nel territorio sono nate, riguardo alla richiesta di messa in sicurezza della viabilità. Già nel question time, come ho avuto già occasione di precisare, il completamento dello svincolo della Strada Statale 36 in località di

Piona, si inserisce anche questo nel completamento dei servizi a questo polo produttivo, perché, come potete ben pensare, le nuove aziende portano anche nuovi trasporti di notevoli dimensioni che il territorio di Colico, il centro abitato di Colico, non è più in grado di sopportare. Quindi, con favore, saluto questo avvento dell'adozione, dell'approvazione definitiva della variante e sarà mio impegno portare attenzione alle problematiche della viabilità del territorio del colichese. Sicuramente tutto questo avviene anche in un momento particolare dell'economia, dove il territorio dell'Alto Lago conosce un aspetto favorevole per quanto riguarda le aziende impegnate nel comparto del petrolio. Come ben sapete ci sono parecchie aziende che operano nell'Alto Lago che stanno lavorando a pieno ritmo e quindi credo che queste stesse aziende saranno interessate per queste aree ad insediarsi per nuovi ampliamenti, oppure nuove aziende che possono trovare localizzazione in questo territorio. Quindi, visto il momento di crisi di occupazione del lavoro e di crisi economica, sapere che la Provincia, il Comune, si muovono per dare risposte delle aziende che invece hanno dei numeri positivi in questo periodo, è sintomo di una risposta che le istituzioni sanno dare al mondo produttivo.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Consigliera BONFANTI

Consigliere BONFANTI Chiara

Noi voteremo a favore di questa proposta di delibera perché la consideriamo la naturale conclusione di un iter avviato già dalla passata amministrazione in coerenza con un lavoro avviato appunto in precedenza e soprattutto in piena coerenza con una idea e una scelta che troviamo contenuta nell'attuale PTCP, ossia quella dei poli produttivi come ratio ispiratrice della redistribuzione o della riorganizzazione industriale del territorio provinciale. Noi, colgo l'occasione per dirlo, ci auguriamo di poterne votare altri in futuro di delibere di questo tipo, di poter votare altre delibere di proposta di poli industriali, magari a partire dal Mais e ci auguriamo anche che il futuro PTCP, assoggettato appunto a variante, continui a contenere questa ratio, questi principi su cui abbiamo lavorato in passato e che speriamo ci possano accompagnare anche in futuro e quindi prevedendo sul territorio, laddove già li avevamo individuati, oppure laddove ci siano le possibilità, altri poli produttivi.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie consigliere. Altri? Consigliere RIVA.

Consigliere RIVA Mauro

Volevo anch'io associarmi al coro che esprime soddisfazione per l'approvazione di questa delibera. Di fatto le motivazioni sono quelle già espresse in primis dall'Assessore, rispetto a quello che è lo strumento agenda, che consente una vera concentrazione tra i vari enti che si coinvolgono nelle decisioni che sono di importanza strategica per il territorio e quindi, le finalità sono quelle che tutti auspichiamo, soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, quindi che la definizione di questa delibera possa portare veramente dei benefici al territorio senza stravolgimenti però, dal punto di vista ambientale e quindi con un vero arricchimento per tutti.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Altri interventi? Non ve ne sono. Dichiaro chiusa la discussione. per dichiarazione di voto? Assessore BEZZI.

Esce dall'Aula l'Assessore TETI.

Assessore BEZZI Gianluca

Grazie Presidente. Le preoccupazioni del Consigliere sono anche le nostre, quindi sicuramente mano a mano come nel territorio gli altri Assessori, seguiremo l'attivazione di questo polo industriale. L'augurio del consigliere BONFANTI, evidentemente è anche un augurio che ci facciamo tutti perché più industrie, più lavoro. È banale dirlo però bisogna dirlo in questo momento. Registro che Colico è l'esempio di una buona pratica dove si è trovato un buon livello di concertazione. Devo registrare che altri tavoli e altre aree produttive al momento non sono ancora giunte al grado di maturazione di Colico. Perché non c'è il sole non lo so, comunque assicuro che siamo sul pezzo, appena ci sono novità significative sarà mia cura condividerle. Grazie.

Escono dall'Aula i Consiglieri ARRIGONI, CARDAMONE e VALSECCHI, pertanto risultano 25 presenti.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie Assessore. Torniamo alle dichiarazioni di voto. Non ve ne sono, quindi passiamo alla votazione dell'8° punto all'ordine del giorno.

Votazione dell'8° punto all'ordine del giorno:

Presenti: 25

Votanti: 25

Favorevoli: 25

Contrari: ==

Astenuti: ==

Esito della votazione del 3° punto all'ordine del giorno: Approvato all'unanimità.

9. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE ITALO BRUSEGHINI E ALTRI – PROT. N. 41551 DEL 22.08.2011 IN MERITO AL BANDO PER L'ACCESSO ALLA "DOTE CONCILIAZIONE".

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Chi illustra la delibera? Prego consigliere BRUSEGHINI.

Consigliere BRUSEGHINI Italo

La delibera la illustrerà la Consiglieria Giuseppina COGLIARDI, ma c'è bisogno almeno di una premessa. Noi quando abbiamo fatto la riunione dei capigruppo ho stigmatizzato il comportamento da parte della Presidente della Commissione, la quale non ha ritenuto opportuno convocare la Commissione medesima. Mi è stato riferito da parte del Presidente del Consiglio che la delibera era stata trasmessa al Presidente, sia al Presidente della Commissione, sia al Direttore Generale, quindi passato un mese, non ha avuto nessun esito. Pur davanti a questa irregolarità, noi questa sera abbiamo ritenuto giusto comunque discutere questo argomento.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Prego consiglieria COGLIARDI.

Consigliere COGLIARDI Giuseppina

Buonasera a tutti. Regione Lombardia ha avuto a disposizione dal Ministero delle Pari Opportunità, 6 milioni e 700 mila euro, soldi nazionali da investire su un tema pressante, quanto mai attuale, che è quello della conciliazione famiglia – lavoro. Quindi, parliamo di un denaro che è stato messo a disposizione dal Ministero Pari Opportunità con un contributo pari a zero di Regione Lombardia e tutto questo genera comunque una somma che non si fa fatica a definire piuttosto non consistente, per usare un eufemismo. Noi abbiamo in testa un qualcosa di molto diverso, un piano di investimento per le politiche sull'infanzia, pensiamo che sia quanto mai attuale il tema di sostenere le famiglie, creando nuovi servizi per l'infanzia e diminuendo le rette, basti pensare alle rette per l'asilo nido che vengono pagate anche qui, anzi, principalmente nei nostri territori ed in Provincia di Lecco. Ma pensiamo anche che questo piano di investimento debba essere rivolto alle imprese per sostenerle nelle politiche di flessibilità e quindi niente a che vedere con qualcosa che potremmo definire una mancia, cioè quello che, nel recente bando e vedrete i manifesti appesi nel territorio sulla premialità assunzione, si invitano le imprese ad assumere donne che da pochissimo tempo hanno avuto figli, in cambio di un voucher premiante, una tantum, di € 1.000. Non so quante imprese si sono fatti i dovuti ragionamenti, ma staremo a vedere, quale sarà la risposta delle imprese. Per questo piano di investimento, del quale parlavo naturalmente, un pochino i piedi per terra li abbiamo e sapevamo che c'erano tre soldi a copertura, perché c'era un piano socio – educativo del Ministero che prevedeva, dal 2006 al 2009, 726.000.000 e anche, recentemente quando si è parlato di innalzamento dell'età pensionabile nel pubblico impiego, si è parlato di 4.000.000 che sarebbero stati comunque investiti a sostegno delle politiche a favore del tema della maternità e della conciliazione del lavoro di cura con la vita delle famiglie. Ma questo era un grande piano, noi continuiamo a crederci, di crescita ed un grande investimento per il futuro, ma quello che discutiamo questa sera è un'altra storia e quindi noi ci troviamo a gestire quello che c'è e quello che c'è lo vogliamo comunque gestire in un'ottica di confronto costruttivo, anche se non ci convincono né il metodo, né le priorità che Regione

Lombardia ha assunto. Parliamo quindi nel merito. Regione Lombardia ha deciso di spendere questi soldi, ripeto, a nostro modo di vedere anche pochi soldi, in piani territoriali. Al momento riguardano 6 Province e la prima cosa che ritengo giusto sottolineare è che questi piani territoriali sono uguali, sovrapponibili, in tutte sei le Province, uguali per la dote conciliazione che è nel merito di questo ordine del giorno, la cifra stanziata, cioè € 480.000 uguale la gestione che viene fatta assumere dall'ASL e uguale l'applicazione: neutra rispetto alle caratteristiche dei diversi territori delle Province della Regione Lombardia ed in tutto questo, risulta quanto mai debole, il ruolo della Provincia, che non è assolutamente protagonista, ma non credo ci sia molto da disquisire se lo si definisce un soggetto debole, con un ruolo prettamente esecutivo. Noi vorremmo invece rilanciare, e questo è il senso del nostro ordine del giorno, un ruolo più attivo della Provincia, più attivo nel rilevare bisogni e specificità del territorio, e più attivo nel ragionare sulle criticità e trasformarle in proposte concrete da proporre, scusate il gioco di parole, a Regione Lombardia. Quindi questo ordine del giorno è un contributo alla discussione dentro il Consiglio Provinciale, che per il momento, ad oggi, è stato totalmente escluso dalla discussione e l'auspicio è che si arrivi ad una discussione costruttiva, che si traduca in una richiesta che sia efficace e concreta nei confronti della Regione. Non voglio abbioccarvi leggendo per intero l'ordine del giorno, ne leggo, invece, però comunque la parte che contiene i punti e le considerazioni. Considerato che la dote conciliazione viene avviata anche nella Provincia di Lecco senza nessuna autonomia di scelta su come utilizzarla, sacrificando in tal modo le capacità di risposta in relazione alla peculiarità del territorio, tale dote conciliazione consiste in un rimborso per l'utilizzo di uno o più servizi, nido, micronido, centro per l'infanzia, nido famiglia, baby sitting, baby parking, ludoteca, da utilizzare da parte delle madri unicamente, questo va sottolineato, se rientrano dopo il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro, vale a dire quando il bambino ha tre mesi. Questa limitazione risulta molto penalizzante e restrittiva, anche in considerazione del fatto che i servizi sopra citati, difficilmente prevedono l'accoglienza ai tre mesi del bambino e questo è già un problema. Adesso arriviamo ai destinatari. I destinatari della dote sono le donne lavoratrici, però devono lavorare presso piccole, medio o micro imprese o essere liberi professionisti o imprenditrici a vario titolo, mentre non è previsto l'accesso per le dipendenti di grande aziende, per le lavoratrici precarie, per i padri che assumono la responsabilità prevista dalla legge, peraltro europea. Altro aspetto sul quale, secondo me, c'è da riflettere. Il bando non prevede alcun limite ISEE o da reddito, quindi è indipendente dal reddito delle donne che lo richiedono, mentre pone come condizione per l'accesso, la rinuncia la part-time. A beneficiare dei fondi resi disponibili saranno, fatti i conti, 300 donne a fronte di una previsione di nascita, per la Provincia di Lecco che si attesta intorno ai 2.500 bambini all'anno e sono selezionati in ogni Provincia e questo già lo dicevo, le Province in questo momento in oggetto sono Mantova, Monza, Brescia, Cremona, Lecco e Bergamo a prescindere dalle differenti realtà socio – economiche del territorio. Ma ultima cosa non indifferente, altre due, nell'ottenere la dote la donna deve rinunciare da subito all'aspettativa facoltativa prevista dalla legge. Tradotto, se una donna i primi due mesi non sa come organizzarsi ed il bambino ha 5 mesi, è completamente esclusa da qualsiasi beneficio di questo tipo. Dico escluso perché i voucher sono usufruibili solo da parte delle madri e non sono rivolti ai padri. Questo non è un problema che pongo io, ma questo disattende, di fatto, lo spirito della legge sui congedi parentali che indicava, nella condivisione del lavoro di cura, uno dei motori per facilitare la conciliazione dei tempi e questo in realtà è in violazione delle direttive europee in materia di pari opportunità. Quindi, cosa dice l'ordine del giorno: il Consiglio Provinciale di Lecco impegna il Presidente della Provincia e la Presidente della Commissione Pari Opportunità sua delegata al tavolo territoriale per la conciliazione famiglia – lavoro operare per lavorare, impegnarsi, esprimersi per rendere accessibile la dote conciliazione alle categorie oggi escluse, che sono le dipendenti delle grandi industrie, le lavoratrici precarie e le donne che non hanno rinunciato subito, a tre mesi del bambino, all'aspettativa facoltativa oltre naturalmente ai padri che si assumono la responsabilità. Inoltre chiediamo che venga avviata, nella commissione Pari

Opportunità della Provincia una discussione ampia, condivisa, su tempi e modalità di attuazione degli altri punti dell'accordo di collaborazione per la realizzazione della rete territoriale per la conciliazione, nello specifico, come verranno utilizzate le somme restanti e che ci si impegna a relazionare, in itinere, al Consiglio Provinciale, informazioni e dati sugli effetti dell'applicazione della dote conciliazione nel territorio della Provincia di Lecco e sugli altri punti del suddetto accordo tradotto in modo molto più lineare: uno, vorremmo avere dati sull'adesione al momento perché, a poco tempo fa, ci risultava che erano solamente trenta le donne che avevano inoltrato domanda per la dote conciliazione, in funzione del poter essere ammesse altrimenti una non si spende neanche a domandare. Due, che ci sia poi una riflessione ed una valutazione condivisa della sperimentazione perché un'altra domanda che ci facciamo: "Questa è una sperimentazione o è un impegno strutturale e chi lo porterà avanti negli anni a venire?" e poi, naturalmente prima di tutto e soprattutto un allargamento ai casi che abbiamo richiamato. Grazie.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie a lei. Dichiaro aperta la discussione. Consigliere BUTTA, prego.

Consigliere BUTTA Giovanna

Grazie, Presidente. Io mi scuso, a priori, se ripeterò alcune cose dette dalla collega Pinuccia COGLIARDI, però mi sembra giusto rifare il percorso perché questo serve ad alcune precisazioni, mi scuso anche se leggo però voglio evitare di sbagliare. A seguito dell'intesa sottoscritta il 29/04/2010, tra governo, regioni, province autonome, ANCI, UPL e UNCEM per favorire la conciliazione famiglia – lavoro, una priorità che non è solo più individuale ma che sta assumendo sempre più una dimensione sociale propria della collettività, Regione Lombardia il 05/08/2010 ha presentato un programma attuativo. Il programma è stato esaminato dal previsto gruppo di lavoro in capo al dipartimento pari opportunità che, il 24/11/2010 ne ha comunicato l'approvazione. Il 22/12/2010 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione e dipartimento pari opportunità atta a regolamentare l'attuazione della sperimentazione, coerentemente con le finalità dell'intesa e le azioni del programma regionale presentato. Nello specifico dei contenuti del programma regionale, si evidenzia che il percorso a carattere sperimentale prevede un'articolazione di interventi tra loro collegati per il raggiungimento dei risultati indicati e articolati in tempi e modalità al fine di consentire, a tutti i territori lombardi, una progressiva attivazione degli stessi a partire dall'analisi dei bisogni. Gli interventi sono, come anticipato prima, dote conciliazione, cioè servizi alla persona e premialità funzione per le imprese, servizi per il territorio cioè costituzione della rete e valorizzazione di associazioni fra imprese per la conciliazione famiglia – lavoro. I soggetti chiamati alla definizione delle azioni possibili da attivarsi sul proprio territorio, sono stati identificati in ASL che è anche capofila dell'accordo, Provincia, CCIAA, Comuni e loro rappresentanze, Consigliera di parità, in collaborazione con gli enti e soggetti territoriali maggiormente rappresentativi nel campo della conciliazione famiglia – lavoro. I soggetti sopra citati hanno sottoscritto un accordo e presentato uno specifico piano di azioni che, pur nel rispetto degli elementi contenuti nel programma approvato a livello ministeriale, cogliesse le differenze nel territorio. Il focus di tutta la sperimentazione regionale è rappresentato dalle piccole e medie imprese, tenuto conto che già, nei dati disponibili nella fase di presentazione del programma regionale, dati INPS, veniva evidenziato che sul territorio lombardo, le dimissioni della madre, nel primo anno di vita del figlio, sono rappresentate circa dal 60%, nelle aziende fino a 15 dipendenti. Nella nostra Provincia che cosa è accaduto. In data 01/04 è stato sottoscritto l'accordo territoriale per la conciliazione famiglia – lavoro, dai soggetti promotori cioè Regione, ASL, Provincia, CCIAA, i tre piani di zona, il Consiglio di rappresentanza dei Sindaci, la Consigliera di parità. Da questo momento è iniziato il processo di coinvolgimento dei soggetti del territorio che potevano

essere interessati ad aderire all'accordo. Valutata la centralità strategica della contrattazione di secondo livello rispetto al tema della conciliazione, in prima battuta sono stati coinvolti i sindacati confederali, le associazioni di categoria nonché le libere professioni. Hanno sottoscritto l'accordo Confindustria, Confartigianato, API, Compagnia delle opere, Confcommercio, Confcooperative, ANCE, Associazione Libere professioni, Confesercenti, CNA, CGIL, CISL e UIL. Tutti questi soggetti, in data 17/05/2011 hanno sottoscritto l'accordo e hanno formalmente aderito al piano di azione territoriale condividendone i principi contenuti ed impegnandosi a lavorare ciascuno per il proprio ambito di competenza. La rete territoriale, proprio in quanto rete, ha una struttura dinamica ed in continua evoluzione quindi, in qualsiasi momento, altri soggetti potranno candidarsi per l'adesione. Ora, infatti, ad esempio, ha aderito il Consorzio CONSOLIDA. Successivamente, il piano è stato esaminato in sede di cabina di regia regionale fatta da UPL, ANCI, Unioncamere Lombardia, Consigliera di parità regionale, Direzioni Regionali e validato in data 10/06. In sintesi il nostro piano territoriale si propone la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere e sviluppare la conciliazione famiglia – lavoro sul territorio attraverso alcune azioni ed alcune di queste sono: l'analisi territoriale fatta da un punto di vista demografico, dei dati sul mercato del lavoro e della condizione del lavoro femminile. Sono stati osservati dati ISTAT, INPS, osservatorio del lavoro e dati della consigliera di parità, analisi dell'offerta dei servizi della prima infanzia, dati che sono stati forniti dai tre piani di zona. L'individuazione di un osservatorio femminile del lavoro a sostegno delle politiche della conciliazione da attuarsi all'interno dell'Osservatorio provinciale. Nei mesi estivi si sono attuati incontri tra Provincia e ASL per individuarne la realizzazione e l'ipotesi emersa verrà sottoposta ai soggetti dell'accordo che sono tutti quelli che ho citato prima. In attesa dell'osservatorio, dai dati già disponibili e diffusi dalla CCIAA nel mese di luglio relativi alla nostra Provincia, è possibile rilevare le dimissioni nel primo anno di vita del bambino sono risultate circa 180 – 200 mediamente nell'ultimo triennio, 200 nel 2008, 170 nel 2009, 190 nel 2010. Questo dato rappresenta lo 0,5% delle donne occupate ed il 5,6% delle mamme che hanno partorito. Altro dato, il tasso di occupazione femminile, seppure sotto la media europea, negli ultimi cinque anni ha raggiunto, con il 56%, il livello regionale, nel 2005 eravamo sotto di 2 punti. Secondo l'ISTAT la popolazione femminile, tra i 25 e i 44 anni è occupata al 70%, parliamo sempre della Provincia e Lecco è al primo posto in Lombardia nella fascia dei 25 – 34 anni per tasso di occupazione ed è terzo in Italia. Nella fascia 30 - 34 anni Lecco ha un tasso di fecondità superiore alla Lombardia e all'Italia, sempre secondo l'ISTAT, nel 2008 è risultato il tasso più elevato in Italia. Le mamme lecchesi sembrano quindi far coincidere un buon tasso di occupazione con un discreto tasso di natalità e questo ci deve far pensare anche rispetto alle necessità. I servizi per la prima infanzia tra il 2000 ed il 2010 sono triplicati, passando da 35 a 104 unità, dati forniti dal CISED. Attualmente i posti, cioè l'offerta, sfiorano quota 1.800 e ciò equivale ad una copertura pari al 20%, livello più alto rispetto alla Lombardia che è il 16,5% e all'Italia che è il 12,7 come evidenziato in questo ordine del giorno. Altre azioni sono previste nel piano di conciliazione, individuazione dei tempi e delle modalità per l'informazione circa la tematica della conciliazione e circa la dote, con particolare attenzione e disponibilità ad individuare orari e fasce di accessibilità, compreso il sabato mattina oppure anche su appuntamento, nonché la possibilità di accedere ai diversi sportelli delle ASL appositamente predisposti indipendentemente dal luogo di residenza. Inoltre è possibile che le mamme possano prendere anche un apposito appuntamento. Altro intervento del piano è la mappatura dei soggetti erogatori, cioè i servizi della prima infanzia ed invio della documentazione per l'iscrizione alla filiera da parte di essi. Cinquantasette su 80 hanno già aderito, comunque se la richiesta dote è fatta da una mamma, quindi da un bambino che frequenta un servizio non in filiera, viene accolta ed il servizio stesso fatto iscrivere alla filiera. Rispetto all'informazione, oltre ad aver fatto la conferenza stampa, sono stati coinvolti, come destinatari dell'informazione, gli asili nido, i pediatri, i Comuni, i reparti di ostetricia degli ospedali, gli aderenti e i promotori al patto della conciliazione, i vari servizi delle ASL e inoltre i sindacati, gli ordini dei medici, gli architetti, gli

Consiglio Provinciale n. 09 del 26 SETTEMBRE 2011

psicologi, gli ingegneri e gli avvocati. I fondi a disposizione sono quelli che sono già stati citati dalla Consiglieria circa € 800.000. Partendo da ciò, nei mesi di maggio, giugno, luglio e settembre, si sono svolti incontri fra i soggetti coinvolti nell'accordo, il prossimo ci sarà il 3 di ottobre, approfondendo le proposte regionali ed il ruolo di ogni soggetto rispetto alla loro attuazione, concentrandosi in particolare sulla dote conciliazione che è l'intervento ora attivo sul territorio. Dote alla persona. Natalità in Provincia dal 1 al 31 dicembre 2010, circa 3.200, previsione degli aventi diritto in base alle regole, circa 300, i destinatari di questa dote e mi sembra, anche se un po' lunga, di darla questa informazione perché può chiarire alcuni punti interni all'ordine del giorno, i destinatari della dote sono: le madri lavoratrici che, al rientro dall'astensione obbligatoria, non richiedono il part-time presso piccole e medie imprese, cioè imprese con meno di 250 dipendenti.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Consigliere, invito a chiudere perché sono passati i tempi. Scusate, quindi sintetizziamo la chiusura.

Consigliere BUTTA Giovanna

Non ho finito, mi dispiace ma mi sembra che l'argomento lo richieda.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Ci sono dieci minuti di intervento e sono già passati.

Consigliere BUTTA Giovanna

Voglio solo dire che oltre a queste madri, casi equiparati sono le lavoratrici a progetto, cioè le collaboratrici coordinate e continuative, le studiose iscritte al dottorato, alle associazioni in partecipazione, alle libere professioni iscritte alla gestione separata, alle lavoratrici che svolgono prestazioni occasionali, alle lavoratrici riconducibili a categorie tipiche, amministratori e Sindaco, alle lavoratrici titolari di rapporto di lavoro autonomo, ai venditori porta a porta con un reddito inferiore a € 5.000. Inoltre gli aventi diritto secondo la legge 53 al congedo di paternità, morti o gravi infermità della madre, abbandono del bambino da parte della madre, affidamento esclusivo al padre, rinuncia espressa della madre al diritto genitoriale. Allora, negli incontri che ho citato prima, nei numerosi incontri, sono uscite delle criticità che ritengo giusto evidenziare. Allargamento alla facoltativa, intestazione alla persona fisica della dote, cioè alla baby-sitter o ai nonni, allargamento del periodo cui accedere, cioè oltre il 31/12/2010, allargamento fuori Provincia, cioè ad esempio io abito a Lecco e il nido è in una Provincia delle altre in sperimentazione, a chi ha usufruito del part-time, allargare ai dipendenti di grandi aziende pubbliche, allargare ai precari. Tutte queste criticità emerse la ASL le ha sottoposte alla Regione ed entro la data del 31/07...

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Devo proprio invitarla a chiudere, Consigliere, ha tempo 20 secondi.

Consigliere BUTTA Giovanna

Voglio dire che le ipotesi emerse da parte della Regione rispetto alle criticità ed a seguito della consultazione che c'è stata con le province interessate, pur se la Regione non ha ancora formalizzato il suo orientamento ed è per questo che io, dopo il 30/05 dove ho dato già tutte queste informazioni alla Commissione per la Pari Opportunità, non la ho ancora convocata non avendo degli elementi definitivi da parte della ASL posso, questa sera, dire che l'ipotesi emersa da parte della Regione è: l'estensione della tipologia dei destinatari ai lavoratori e lavoratrici, dalla data di rientro dall'astensione facoltativa dal lavoro e non oltre il compimento del primo anno di vita del figlio e confermando in linea generale, che l'obiettivo della sperimentazione è favorire il diritto al lavoro.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie, Consiglieria BONFANTI, prego.

Consigliere BONFANTI Chiara

Io mi sento di ringraziare la Consiglieria, anzi la Presidente BUTTA per il riassunto, tra virgolette, per fortuna alla base di questo ordine del giorno c'era un altrettanto simile riassunto fatto dalla vicepresidente della commissione pari opportunità, la Consiglieria Pinuccia COGLIARDI che ci aveva già aggiornato su molta parte di quello che è stato detto e quindi l'ordine del giorno è stato scritto anche e comunque in virtù o nonostante quello che è stato detto. Giusto per dire che le informazioni acquisite oggi non cambiano comunque quello che vuole essere questo ordine del giorno. Ne approfitto anche per fare una domanda, qualcuno poi risponderà a quest'ordine del giorno, suppongo, nel senso che noi non crediamo di dover ritenere l'intervento della Consiglieria BUTTA una risposta all'ordine del giorno, semmai è un'enunciazione di informazioni, utili o meno utili ma non risponde a quello che abbiamo chiesto nell'ordine del giorno e l'ultima considerazione ancora da fare alla Consiglieria BUTTA è che io ritengo comunque non del tutto corretto non aver convocato la commissione perché io capisco la necessità di comunicare dei dati, ma credo anche che il valore di una commissione pari opportunità, così come si manifesta quella provinciale, ossia un luogo collettivo e una plenaria per scambiarsi informazioni, possa essere anche un luogo di ascolto e quindi non solo di trasmissione da parte di chi sa verso chi non sa ma anche un luogo di pre-discussione rispetto ad alcuni elementi poi da apportare alla discussione successiva. Noi abbiamo vissuto questo ordine del giorno e lo ha già detto la Consiglieria COGLIARDI, come un ordine del giorno costruttivo e speriamo non sia solo a futura memoria dei prossimi bandi non sperimentali, ma che sia futura memoria anche dei mesi che ci aspettano, nel momento in cui ci saranno delle possibilità di variazione o emendamenti rispetto a questo bando. Volevo però sottolineare tre cose che sono importanti, sono un po' polemiche però tenetele in seconda attenzione rispetto all'affermazione del fatto che questo ordine del giorno vuole essere costruttivo. Innanzitutto ci sembra un po', da parte della Regione, il gioco delle tre carte, questo bando, nel senso che sappiamo tutti e lo sanno gli Amministratori dei Comuni del territorio, soprattutto chi si occupa di servizi alla persona che negli ultimi anni, su questo capitolo, sono stati tagliati tantissimi fondi e quei fondi legati ai servizi alla persona, sono poi fondi di supporto anche alle donne lavoratrici e meno, quindi è un modo per far rientrare dalla finestra quello che è uscito dalla porta o viceversa, ci sembra il minimo sindacale. La seconda cosa è un dato statistico, 300 donne in Provincia di Lecco vuol dire, forzando anche la media, 3,3 donne a Comune, è chiaro che sto omologando Morterone a Lecco però questo è il dato, quindi non è nemmeno una soluzione, posto che comunque ben venga che si inizino a spendere risorse anche per le donne lavoratrici. La terza considerazione è che è vero, ne sono convinta, che tutte le sigle che ha enunciato la Consiglieria BUTTA hanno sottoscritto quell'accordo, però mi chiedo con che spirito l'hanno sottoscritto, nel senso che non sono convinta l'abbiano fatto condividendo a priori quello che era

contenuto ma, semmai, volendo essere nella partita per poterlo variare in senso utile per il territorio e certamente mi piacerebbe vedere nei verbali se le varie sigle sindacali o altro hanno espresso felicitazioni per questo bando. Infine, io ritengo e lo ha già detto prima la Consigliera COGLIARDI e noi ne siamo fortemente convinti, che la Provincia ancora una volta ha abdicato al suo ruolo di ente programmatore ed ente che possa analizzare il territorio, perché è vero che questo bando non è stato contestualizzato sul nostro territorio, sulla realtà sociale del territorio lecchese e mi viene quasi da dire che si sia fidati fin troppo, cecamente direi, della Regione ma in questo caso abbiamo perso un'occasione, l'abbiamo persa però siamo ancora in tempo a non averla ancora persa del tutto.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie, Consigliera. Altri interventi? Consigliera DE CAPITANI.

Consigliere DE CAPITANI Luigia

Io intervengo molto brevemente per puntualizzare due cose. Visto che la consigliera BUTTA ha già esposto chiaramente quello che è il progetto e di come è stato sottoscritto, mi permetto di contestare quello che ha detto poc'anzi la Consigliera BONFANTI, perché essendo parte interessata come sottoscrittore dell'ASL di Lecco, io dico che non è che stato sottoscritto così tanto per sottoscriverlo, mi dispiace, questo lo contesto altamente, come, per quanto riguarda la Provincia, qui c'è l'Assessore CONRATER, magari non tutti sanno quello che fa l'Assessore CONRATER per il sociale e non voglio prendere le sue difese perché ne è pienamente capace, ma devo dedurre, conoscendolo, che niente fa a cuor leggero se non è qualcosa che viene vagliato attentamente. Altra cosa, si parlava anche di poca adesione della divulgazione della partecipazione della Provincia. Io ritengo che, innanzitutto, se c'è poca adesione potrebbe anche essere che molte donne decidano anziché riprendere il lavoro senza trovare altre scuse sul discorso dei servizi, ecc. vogliano anche, magari stare giustamente a casa con i propri figli e vederli crescere, questa mi sembra una cosa più che naturale, poi, francamente, se ogni Comune facesse la sua parte come penso l'abbia fatta il mio Comune perché penso che il mio assessore ha scritto a tutti i futuri genitori, ha dato questa comunicazione, penso che qualche adesione in più si poteva anche ottenere, tutto qui, grazie.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie a lei. Consigliere MALIGHETTI.

Consigliere MALIGHETTI Christian

Io rispondendo all'intervento anche ella Consigliera BONFANTI che chiedeva una risposta all'ordine del giorno in discussione all'ultimo punto di questa seduta, io credo che la risposta sia certamente quella costituita dalla analitica e minuziosa relazione della Consigliera BUTTA, una risposta concreta all'ordine del giorno perché è una relazione, questa, che nella sua completezza, nella sua esaustività e dimostra, io credo, tre dati fondamentali e dimostra, penso anche l'infondatezza di quelle che sono le criticità sottese all'ordine del giorno in discussione. Il primo dato che emerge da questa relazione è anzitutto il fatto che le procedure del tavolo territoriale per la conciliazione hanno implicato e continueranno ad implicare, evidentemente il coinvolgimento di tutti i rappresentanti delle realtà che sono interessate dalle decisioni che devono essere prese o comunque promosse dal tavolo medesimo, con quale spirito ci si è chiesto, si è partecipato a queste decisioni, alle procedure che hanno anticipato, credo che questa sia evidentemente una

domanda un po' fuorviante perché implica un po' un processo alle intenzioni. Il dato certo è che il coinvolgimento c'è stato. Secondo dato, ed è emerso in modo credo lampante dalla relazione della Consiglieria BUTTA è che le decisioni che sono state prese non sono state certamente improvvisate ma sono state il frutto di un approfondimento di dati e di dati anche contestualizzati alla realtà del territorio lecchese. Ultimo dato, credo sia quello che deve darci più conforto per il lavoro svolto dalla commissione presieduta dalla Consiglieria BUTTA è che il lavoro svolto dalla commissione è stato un lavoro serio, efficace e quindi credo che da parte nostra ci sia il sostegno e l'invito a continuare su questa strada perché è sicuramente un percorso ben iniziato che potrà essere ancora migliorato, di concerto con tutte le realtà. Quindi riteniamo l'ordine del giorno assolutamente strumentale e caratterizzato da delle argomentazioni critiche infondate e credo quindi che sarà poi rigettato dagli esponenti della maggioranza.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Altri interventi? Consigliere BETTIGA.

Consigliere BETTIGA Paolo

Ho ascoltato con attenzione la proposta di questo ordine del giorno e la discussione che ne è seguita. Sono un po' rammaricato che, su questi argomenti, si facciano delle polemiche. Purtroppo dobbiamo registrare che a livello nazionale le risorse che vengono destinate alle politiche della famiglia sono delle risorse del tutto esigue e per questo ci troviamo poi a fare una battaglia sul niente, è la guerra proprio dei poveri. Personalmente, ma anche la forza politica che rappresento in Consiglio Provinciale, è anni e mesi che fa proposte in Parlamento affinché la politica economica – nazionale prenda veramente un'altra direzione e dia un aiuto, in particolare in questo momento, alle famiglie ed in particolare alle famiglie giovani, alle giovani coppie che hanno bisogno sicuramente di un sostentamento per la costruzione dei nuovi nuclei familiari. Ripeto, dispiace assistere a toni polemici su un argomento che non ne ha proprio bisogno, però io credo che leggendo, senza commentare, l'ordine del giorno, ne do un parere favorevole, un sostegno, perché comunque è un allargamento, un andare incontro alle famiglie, senza trovare delle polemiche pretestuose. Quindi, anche con questo mio intervento, annuncio la mia intenzione di voto che è un voto favorevole. Grazie.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Altri interventi? Non ce ne sono quindi dichiaro chiusa la discussione. Per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera COGLIARDI.

Consigliere COGLIARDI Giuseppina

Al di là di tutte le parole dette rimane il tema dell'ordine del giorno che dice, nel modo più disponibile e come richiesta efficace e concreta, come già l'ho definita prima e mi rivolgo anche al Presidente che in realtà è la persona di per sé delegata che dovrebbe essere al tavolo. La richiesta è molto semplice e al di là di tutte le osservazioni e tutte le precisazioni: "Impegna il Presidente della Provincia e la Presidente della Commissione delle Pari Opportunità, sua delegata al tavolo territoriale per la conciliazione famiglia – lavoro, ad operare per..." che vuol dire, io come Provincia divento soggetto il più possibile attivo e propositivo e dico che bisognerebbe lavorare per... e invito in questa Regione Lombardia nel rispetto di ruoli e di funzioni, uno: introdurre l'elemento del reddito perché non è possibile che questo voucher venga assegnato ad una donna che magari rientra dopo due mesi del bambino come imprenditrice e ha un reddito dieci volte tanto

della lavoratrice precaria piuttosto che la dipendente della grande industria, quindi ragionare sul tema del reddito che è fondamentale per creare un minimo di equilibrio e di logica di attenzione. Due: il tema fondamentale, rinunciare a questo blocco e mi pare che qualcosa sia già stato accennato, dei tre mesi del bambino, perché a tre mesi è difficilissimo ipotizzare una collocazione, è un percorso più complesso, i servizi non prevedono un inserimento a tre mese e terzo, ripeto, le categorie escluse: le lavoratrici delle grandi industrie, le lavoratrici precarie e gli uomini che assumono la responsabilità di cui alla legge. Questa è la richiesta dell'ordine del giorno e non è: si può fare o non si può fare, ma possiamo operare, come Provincia di Lecco, per far sì che questi temi vengano posti? Tutto il resto non è il tema dell'ordine del giorno e su questo io vorrei che i Consiglieri si esprimessero.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

La sua dichiarazione di voto?

Consigliere COGLIARDI Giuseppina

La mia dichiarazione di voto è favorevole, per completare, giustamente.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Altri per dichiarazioni di voto? Consigliere CERESA, prego.

Consigliere CERESA Ferdinando

Brevemente anche perché se no si rischia di voler rincorrere a chi è più a favore della famiglia rispetto a chi lo è meno e questo credo che non appartenga a nessuno perché, in momenti di difficoltà e credo che lo stesso bando vada in questo senso, è un'attenzione proprio alle lavoratrici donne nel momento che hanno una maternità e però non sono neanche d'accordo sullo strumento così come è stato utilizzato, di proporre un ordine del giorno che impegna ad un tavolo il Presidente o la sua delegata a portare una modifica su un bando. Questo potrà sicuramente essere un invito e credo che se ci fossero domani degli strumenti che vadano in questa direzione ben vengano e sono accolti e su questo credo che ci può essere un'unanime consenso di andare a trovare risorse che vadano a soddisfare anche altre categorie oggi escluse da questo bando però non mi sento di andare oggi, anche poi a parità di risorse che sono allocate ad individuare diverse strutture che potrebbero comunque fare un'ulteriore guerra tra poveri come è stato poc'anzi ricordato da un consigliere mio collega e quindi ecco perché come Lega voteremo contro a questa proposta, fermo restando che però e chiedo magari non in un'aula dove è più difficile il confronto e la sintesi su un'azione amministrativa da fare, di trovare però questi momenti di incontri per poter vedere se ci sono luoghi, strumenti e possibilità per vedere di potenziare delle politiche a favore della famiglia.

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie. Altre dichiarazioni? Presidente, prego, a lei la parola.

Presidente della Provincia NAVA Daniele

Grazie. Io sentita la relazione del Consigliere BUTTA e gli altri interventi che si sono succeduti e da ultimo l'intervento del Consigliere CERESA, credo che sia nel contenuto di questo bando, sia

poi nelle possibilità che aderendo a questo bando alla fine, in ultima istanza, non le istituzioni ma i cittadini hanno, credo che già si sia in una strada, come dire, importante. Sono convinto che ci siano delle migliorie, come in ogni cosa che si possono apportare e credo che sia anche giusto, in qualche modo, dare delle indicazioni e partecipare a livello territoriale e a livello regionale perché queste migliorie possano essere introdotte anche nel futuro, ma credo che è anche un po' sempre quella storia del "è stato fatto ma non è abbastanza". Innanzitutto "è stato fatto" è già una proposizione credo importante, è stato fatto, punto. "Non abbastanza" credo che possa essere per il futuro, magari fatto notare, ma io innanzitutto credo che già il partecipare ad un bando del genere e portare a casa comunque i risultati che non saranno i migliori universi possibili, come diceva il filosofo, ma comunque penso che sia già un punto importante che può essere usufruito da parte delle donne, da parte delle famiglie. Direi di concentrarci su quello che è l'oggi e di accogliere anche dei suggerimenti, di lavorare anche in sede di Commissione, perché no, delle idee per dare un contributo poi anche a livello regionale un domani, ma credo che sia già importante, in questo momento, aderire a questo bando e cogliere quello che di positivo viene dato a tutti noi, alle famiglie, da un bando che è già storia ed è già realtà, non è, come al solito, un compendio di intenzioni che poi non si concretizzano, cara grazia che, in un momento di ristrettezze, c'è già una realtà. Poi, se migliorie dovranno essere fatte, potranno essere fatte, per questo il mio voto sarà contrario rispetto a questo ordine del giorno.

(durante l'illustrazione esce l'Assessore Bezzi)

(durante la discussione escono definitivamente dall'aula i Consiglieri Panzeri, Melesi, Locatelli - presenti n. 22)

Presidente del Consiglio Provinciale MALUGANI Carlo

Grazie, quindi passiamo alla votazione del 9° punto all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Italo BRUSEGHINI.

Votazione 9° punto all'ordine del giorno:

Presenti: 22

Votanti: 22

Favorevoli: 8

Contrari: 14 (Nava, Malugani, Boscagli, Butta, Cariboni, Castelnuovo, Ceresa, Colombo, De Capitani, Spreafico, Malighetti, Panzuti, Pasquini, Riva)

Astenuti: ==

Esito della votazione: Respinto a maggioranza.

Alle ore 21:10 la seduta è tolta.

PRESIEDE IL PRESIDENTE

Dott. MALUGANI Carlo

PARTECIPA IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Prof. BIANCHI Amedeo